

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE ADUNANZA STRAORDINARIA DEL 28 MARZO 2018**

*La Seduta inizia alle ore 21:15*

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Buonasera a tutti quanti, benvenuti alla Seduta del 28 marzo 2018. Come sempre cominciamo la Seduta con l'inno nazionale.

*Ascolto Inno Nazionale.*

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Prima di dare il via all'appello nominale, prima l'appello attraverso la tastiera dei vostri microfoni.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere, e che le Sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle Sedute del Consiglio comunale, articolo 2, comma 2.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale [www.comune.arese.mi.it](http://www.comune.arese.mi.it) sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Lancio prima l'appello attraverso la tastiera, e poi darò la parola, questa sera abbiamo il Vicesegretario dottor Carlo Ceriani.

Prego, Consiglieri.

Chiedo anche agli Assessori per cortesia di...

Do la parola al dottor Ceriani per l'appello e le comunicazioni.

**VICESEGRETARIO GENERALE-CERIANI CARLO MARIA**

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello nominale. Ricordo comunque prima di tutto l'obbligo di astensione, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del Decreto legislativo 267/2000, in relazione ai punti eventualmente iscritti all'ordine del giorno che dovessero presentare, appunto, delle incompatibilità.

Iniziamo l'appello: Michela Palestra, presente; Luca Nuvoli, presente; Paola Pandolfi, presente; Paola Toniolo, presente; Chiara Maria Varri, presente; Umberto Piovesan, presente; Edoardo Buroni, presente; Veronica Cerea, presente; Tito Flavio Bellunato, presente; Ilia Pergoli, presente; Antonio Castelli, presente; Luigi Muratori, presente; Andrea Miragoli, presente; Giuseppe Bettinardi, presente; Carlo Giudici, presente; Loris Balsamo, presente; Sergio Cattaneo, assente giustificato; Enrico Ioli, presente; Eleonora Gonnella, assente giustificata; Roberta Tellini, presente; Giuseppe Augurusa, presente; Barbara Scifo, presente.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 11: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Benissimo, a questo punto possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni da parte del Sindaco, a cui do la parola; prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Apro le comunicazioni, come ormai di consueto, con un aggiornamento sull'area ex Alfa, anche se anche quest'oggi non ci sono aggiornamenti rispetto al Consiglio comunale precedente. Attendiamo a giorni la comunicazione della formazione della nuova Giunta regionale, in seguito alle elezioni del 4 marzo, che ci permetterà di capire chi sono gli interlocutori politici del tavolo, dell'atto integrativo dell'accordo di programma.

Quello che è certo è che ci sarà un avvicendamento, in quanto il Sottosegretario che si occupava del tavolo, per mandato del Presidente Maroni, e quindi presiedeva il Collegio di Vigilanza, è stato eletto in Senato, e quindi è del tutto evidente che non sarà a quel tavolo, e quindi non ci sarà continuità.

Come seconda comunicazione invece volevo fare un aggiornamento per quello che è il progetto SPRAR, la cui adesione abbiamo fatto a larga maggioranza in questo Consiglio comunale, dando mandato a Sercop di fare un bando per l'ambito del rhodense, mettendo a disposizione un totale di 55 posti nell'intero ambito; quindi

Arese, Lainate, Cornaredo, Rho, Settimo Milanese, Pero, Vanzago, Pregnana e Pogliano.

In quella delibera, che abbiamo approvato qua proprio nel Consiglio, per Arese, si prevedevano fino a 15 posti da recuperare come disponibilità di appartamenti privati sul nostro territorio.

In seguito all'attivazione delle ricerche da parte della cooperativa che si è aggiudicata il bando, sono stati reperiti e messi a disposizione da soggetti privati; quindi parliamo di appartamenti messi a disposizione da soggetti privati. Sono stati trovati due appartamenti in grado di ospitare fino a sei persone.

A partire dal mese di febbraio sono state inseriti negli alloggi cinque ospiti, e la messa a disposizione degli appartamenti ovviamente è stata messa a norma, in regola con la stipula di regolari contratti di locazione da parte della cooperativa.

Le persone sono tutti uomini, e sono riconosciuti per i seguenti motivi: due hanno riconosciuto lo stato per protezione sussidiaria, due per protezione umanitaria, e uno è riconosciuto lo status di asilo politico.

Un solo ospite ha più di trent'anni, 38 anni in particolare modo, gli altri sono più giovani con età compresa fra i 20 e i 27 anni.

Provengono dall'Etiopia, dalla Somalia, dalla Sierra Leone e dalla Guinea.

Al momento, sono tutti inseriti in percorsi per l'apprendimento della lingua italiana, e gli operatori, dopo una prima fase di orientamento al territorio, stanno procedendo con un bilancio delle competenze lavorative, cioè li stanno in qualche modo mettendo alla prova rispetto a quelle che sono le loro competenze, per poter poi decidere se inserirli in percorsi di formazione professionali, o se attivare delle borse lavoro.

L'inserimento sta procedendo in maniera assolutamente efficace e senza alcun tipo di criticità.

Altri inserimenti sono stati fatti nell'ambito di altri Comuni, tanto che il numero di 55, che era il totale dei posti messi a bando nell'ambito dello SPRAR del rhodense, sono pressoché saturati.

Un'altra segnalazione, un'altra comunicazione riguarda invece il cantiere della scuola di via dei Gelsi, poiché stiamo procedendo con la segnalazione del cantiere di via dei Gelsi, con la segnalazione formale a Regione Lombardia come cantiere non concluso.

Purtroppo, come più volte detto anche in questa sede, la ditta che si è aggiudicata la gara ha in corso una procedura di concordato preventivo, e i lavori sono fermi in questo momento.

Confermiamo però di avere un'alta attenzione rispetto a questa vicenda, sia a livello politico che a livello tecnico, e stiamo verificando ogni possibilità per vedere se ci sono le condizioni per riprendere i lavori, o prendere altri tipi di decisioni.

Comunque la situazione è monitorata con attenzione.

Volevo comunicare, inoltre, che da lunedì 9 aprile il Centro civico aprirà anche il lunedì mattina, seguendo quindi una forte convinzione, che avevamo della necessità di aumentare l'orario all'apertura del Centro civico, e infatti questo indirizzo aveva portato anche all'apertura domenicale, che è stata accolta con entusiasmo da parte della cittadinanza; e anche in seguito alla mozione presentata dal Consigliere Miragoli, che sottolineava la necessità, per gli studenti, di poter aver accesso al Centro civico il lunedì mattina, siamo riusciti a centrare questo obiettivo, grazie alla disponibilità dei dipendenti che hanno collaborato alla messa a punto di un piano di fattibilità, e alla collaborazione con il Consorzio, attraverso anche le norme che regolano il rapporto tra Amministrazione e Consorzio bibliotecario.

Mi sento di ringraziare personalmente la direttrice Natascia Sessa, il personale della biblioteca e gli operatori del CSBNO,

perché è chiaramente il frutto di un lavoro condiviso, e di un obiettivo che gli abbiamo chiesto di raggiungere, e c'è necessariamente una necessità di riorganizzare anche il tempo lavoro per adempiere anche a quelli che sono tutti gli oneri connessi alla gestione del Centro civico.

Infine volevo segnalare, comunicare al Consiglio comunale che nell'ambito del bando sulla bellezza, un bando ministeriale, abbiamo ottenuto un finanziamento di 11.400 euro per il restauro dell'affresco sull'edificio della Torrazza; e dopo un primo intervento, quindi, che abbiamo già realizzato, siamo in grado di realizzare il completo recupero di questo elemento storico e caratteristico della nostra città.

273 sono i beni culturali che hanno beneficiato di 150 milioni di euro stanziati dal Ministero; mi sembrava significativo sottolineare che per le candidature sono state inviate 14.000 mail, e sono stati segnalati 8.000 luoghi.

Quindi, credo che sia una buona notizia il fatto che Arese sia stata destinataria di questa, magari, non ingentissima somma, ma significativa per riuscire, poi, a concludere i lavori di recupero di un elemento culturale e storico come l'affresco sull'Edificio della Torrazza.

Grazie.

#### **PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se non ci sono richieste di chiarimenti, posso proseguire con l'ordine del giorno.

Ha chiesto la parola il Consigliere Giudici; prego.

#### **CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

Riguardo il discorso del restauro dell'affresco di piazza della Chiesa Santi Pietro e Paolo, cioè io parlo perché è una cosa che avevamo già fatto ai tempi, e dopo uno studio che era stato fatto dal politecnico, non so da chi, comunque era emerso che si poteva solo fare un recupero conservativo e nessun tipo di

intervento a migliorare la situazione; solo un recupero conservativo. Spero che ancora sia così, perché...

Tant'è che ci siamo, io volevo approfittare un attimo per una cosa che interessa penso tutti, anche se non è argomento di questa sera. Tutti noi abbiamo ricevuto una convocazione della Commissione Affari Istituzionali per la modifica del Regolamento del Consiglio comunale; io capisco che sicuramente vincere le elezioni, giusta aspirazione, e sicuramente vi portate avanti con i lavori, però mi sembra abbastanza illogico intervenire su un Regolamento di un Consiglio comunale a due mesi dalla scadenza di questo Consiglio comunale; cioè fra due mesi il Consiglio comunale scade. Andare adesso, non so quanti tipi di interventi si potranno fare, però mi sembra anche offensivo nei confronti di chi arriva, dire: "Vabbè, due mesi fa l'ha modificato il Consiglio comunale".

Perciò io vi invito a riflettere su questa cosa qua; e già da adesso il nostro Gruppo dichiara che nel momento in cui il disegno va avanti comunque, noi, non per mancanza di rispetto alle Istituzioni perché, per l'amor di Dio, però proprio per essere contrari a questo metodo di lavoro, non parteciperemo a queste riunioni.

Grazie.

#### **PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Io, Consigliere, l'ho fatta terminare perché ho la buona abitudine, insomma, un intervento iniziato, anche se non consono alla parte delle comunicazioni, l'ho fatta terminare, assolutamente.

Questa decisione è stata presa mesi fa, avevamo stabilito con la Commissione Affari Istituzionali, era un obiettivo quello del Regolamento; l'ho posta in sede di Capigruppo, e la Capigruppo ha deciso comunque di incontrarsi.

Quindi, quello che Lei ha detto sarà, secondo me, intervento del prossimo incontro degli Affari Istituzionali, che è l'unico

organo, secondo me, in questo momento che può stabilire se proseguire o meno i lavori.

Quindi, ci incontriamo, ne parliamo, se valutiamo che i tempi sono stretti, non proseguiremo con il lavoro, ma è la Commissione Affari Istituzionali, secondo me, che deve decidere, dato che lo aveva posto come obiettivo; nessuno ha posto un veto a incontrarsi, quindi giovedì ci incontreremo e riuniremo la Commissione, auspico che Lei venga così sentirà il dibattito, e decideremo se o meno proseguire.

Il Regolamento del Consiglio comunale ricordo che non è a tutela della maggioranza, è a tutela di tutto il Consiglio comunale, e viene fatto appositamente in Commissione Affari Istituzionali, dove sono presenti tutti i Capigruppo, i delegati di tutti i Gruppi.

Quindi era, secondo me, buona cosa rivedere alcune regole, che non permettono un buon svolgimento di questo Consiglio, per esempio, l'impossibilità di discutere emendamenti in questa sede; cosa che io più volte poi non ho seguito, ma sono andata contro il nostro Regolamento, e le interpretazioni del nostro Segretario.

Scusate la divagazione.

Do la parola al Vicesindaco, o al Sindaco, chi vuole rispondere? Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Confermo che l'intervento è assolutamente conservativo.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Buroni; prego.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie, signora Presidente; buonasera a tutti.

Invece io pongo un paio di domande sulla comunicazione relativa allo SPRAR, nel senso che, appunto, mi fa piacere che si sia riusciti naturalmente a raggiungere l'obiettivo, e mi permetto



di ringraziare ancora tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, e di minoranza, appunto, con cui avevamo votato all'unanimità anche la delibera. Quindi, credo sia un successo di tutti.

Volevo solo sapere, rispetto a questo, se è previsto, magari appunto sono previsti degli eventi, delle possibilità di incontro, di confronto, di presentazione delle situazioni e delle persone che abbiamo effettivamente accolto, visto che secondo me è importante cercare di fare cultura in questo senso, e sviluppare la conoscenza, che può anche in gran parte fugare timori, dubbi, eccetera, appunto; abbiamo questi nuovi aresini, e credo che in pochi se ne siano accorti.

Quindi, vuol dire che, appunto, è tutto assolutamente regolare, tutto assolutamente controllato; quindi ben venga.

Quindi, se ci possono essere occasioni, se sono previste da parte dell'Amministrazione, in vario modo, incontri pubblici, incontri con le associazioni, eccetera, degli incontri attraverso i quali è possibile, appunto, fare cultura e presentare anche le realtà effettive, per capire meglio il fenomeno e le persone concrete in qualche modo che sono arrivate tra noi.

E poi, appunto, visto che inizialmente avevamo rilevato una difficoltà a trovare disponibilità da parte dei privati per mettere a disposizione appartamenti, accoglienza, eccetera, se eventualmente in questo periodo ci sono state ulteriori disponibilità manifestate, oltre appunto a quelle già in qualche modo sfruttate, che magari possano in qualche modo prevedere degli ulteriori sviluppi della questione; e magari anche appunto ovviamente capire anche come si sta muovendo in questo senso il Prefetto.

Ecco, capire un attimo anche dal punto di vista progettuale e un po' più a medio termine che cosa ci può essere.

Mi permetto, se la Presidente non mi ruba la parola, ma avrebbe tutto il diritto di farlo, se vuole, quindi lascio ovviamente questo; soltanto, senza ovviamente aprire né un

confronto e né niente, un invito che mi permetto di fare, nella massima libertà, ai Consiglieri di maggioranza e minoranza, al netto delle legittime posizioni di ciascuno, credo che appunto nel momento in cui si va a discutere il Regolamento, che è a beneficio di tutti, sia opportuno valutare l'entità e il merito delle modifiche, prima di prendere una qualunque legittima scelta.

Questo è solo un auspicio, senza nessun tipo di cosa.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Benissimo, a questo punto do la parola al Sindaco; prego.

**SINDACO PALETRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Per rispondere. Al Consigliere sicuramente si valuterà come meglio procedere, partendo da quelle che sono le indicazioni che vengono date e che raccogliamo da parte della cooperativa, che ha in carico questo progetto.

Ricordiamo che il meccanismo di funzionamento dello SPRAR prevede l'attivazione di progetti, la messa in rete, anche con le associazioni locali; e quindi abbiamo già avuto anche delle disponibilità della messa a disposizione da parte del terzo settore del nostro territorio, delle associazioni, che si sono già manifestate disponibili nel caso si volessero realizzare progetti.

In questo momento l'indicazione chiara che ci arriva dalla cooperativa che sta gestendo l'inserimento, è che ci sono delle priorità; la priorità numero uno è l'ambientamento e inserire in maniera armonica queste persone sul nostro territorio.

Faremo sicuramente degli incontri con le associazioni per valutare disponibilità e possibilità di fare dei progetti ad hoc, rispetto a questi inserimenti; e non escludiamo poi di portare, proprio in un meccanismo anche di conoscenza e di relazione con il territorio, anche in mezzo a condizioni ovviamente da valutare, da

raccordare, però più all'evidenza le storie di queste persone e la modalità in cui si stanno inserendo sul territorio.

In questo momento, proprio perché la priorità numero uno è fare l'inserimento quasi in maniera attenta, sia rispetto al territorio che rispetto alle persone, non si ha ancora una progettualità precisa.

Però credo che sia un invito e una giusta sottolineatura, che sarebbe bello poter attuare; nell'animo nostro rispetto anche a storie positive di, magari, sofferenze importanti e personali, che in qualche modo trovano la possibilità di svolta rispetto a una vita ovviamente non semplice.

Mentre rispetto ad ulteriori disponibilità, in questo momento, proprio perché la messa a disposizione dei 55 posti è stata saturata, non è in corso un'altra ricerca, perché il bando prevede un numero di posti fissi, che sono quei 55; le disponibilità man mano che arrivavano, sono state raccolte sui vari Comuni che hanno aderito al progetto.

E quindi in questo momento la ricerca di disponibilità è interrotta, né io personalmente ho sentore, però non abbiamo seguito in prima persona la ricerca anche degli appartamenti, però non ho sentore di disponibilità nell'immediato, certe.

L'Assessore Scifo, che partecipa ai tavoli di raccordo e stava seguendo da vicino anche l'evoluzione di un progetto, che per noi è nuovo, dovrà, insieme agli altri colleghi, valutare anche come e quando procedere, magari per verificare se c'è la possibilità di aumentare questa esperienza in termini numerici.

Quindi, adesso vale un po' lo stesso commento fatto per la prima domanda: è importante fare in modo che questa esperienza sia positiva, e che ci sia la certezza che il meccanismo che abbiamo attuato, di rete territoriale, che quindi vuol dire con un impegno importante, sia un meccanismo che, come sta succedendo fino ad oggi, non crea tensioni sul territorio e garantisce la reciprocità di un territorio che accoglie con serenità, e persone che si sentono accolte.

In questo momento, da parte di quello che è rispetto all'emergenza che abbiamo anche più volte raccontato, con convocazioni da parte del Prefetto quasi mensili dei Sindaci, c'è una situazione molto tranquilla; è diverso tempo che né i singoli Sindaci, né i rappresentanti delle zone omogenee sono stati convocati dal Prefetto, e questo è frutto sicuramente di un diverso momento storico rispetto a quelli che erano i numeri degli sbarchi che si verificavano fino a un anno fa.

Diciamo che la situazione è sicuramente in evoluzione, sicuramente non c'è più una condizione di estrema pressione, però c'è sicuramente un'attenzione anche a quelle che sono le quote di accoglienza sul territorio, senza che questo però, probabilmente anche un po' tutti i Comuni hanno attivato anche misure di accoglienza, come abbiamo fatto noi nell'ambito di SPRAR, e quindi probabilmente i numeri sono più consoni, anche rispetto a quello che era l'accordo Stato - Regione, che si era verificato, rispetto ai numeri di un anno fa.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 12: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 29.01.2018**

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del verbale della Seduta del 29 gennaio 2018. Verbale che ovviamente do per letto.

Chiedo se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri, altrimenti possiamo mettere..

Interventi

Esatto, noi deleghiamo sempre a Buroni.

Buroni c'è un errore nel nome del file, lo modificheremo; quello si può fare.

Benissimo, se non ci sono altre note, possiamo mettere in votazione. Possiamo votare il verbale del 29 gennaio 2018; prego Consiglieri.

No, ma adesso mi sono permessa perché non ha senso contrario se non era presente alla Seduta, è meglio astenuto.

Benissimo, quindi, è stato votato con 15 favorevoli e 1 astenuto. Benissimo.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 13: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 30 DEL  
22.02.2018 AD OGGETTO: "RENDICONTO ANNO 2017 - RIACCERTAMENTO  
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, APPROVAZIONE DELLE CONSEGUENTI  
VARIAZIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2017 E 2018-I.E.**

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, vedo la dottoressa Faldetta in sala, che ringrazio per la presenza; non so se vogliamo invitarla al tavolo. Prego, dottoressa Faldetta, anche stasera ha vinto la sua postazione in Consiglio.

Il terzo punto all'ordine del giorno è la comunicazione della deliberazione di Giunta comunale numero 30 del 22 febbraio del 2018, ad oggetto: rendiconto dell'anno 2017, riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Per questo punto all'ordine del giorno do la parola all'Assessore Tellini.

Solo un attimo; prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come detto dal Presidente nella lettura del punto all'ordine del giorno, questo punto è solo una comunicazione di un atto che sostanzialmente è di Giunta; la Giunta ha approvato il rendiconto 2017, e all'interno del rendiconto del 2017 c'è il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi sono composti da tante voci, alcune piccolissime, come i residui di cassa, e quindi è un'operazione tecnica, è un atto obbligatorio che, come già detto, viene approvato dalla Giunta, e comunicato poi al Consiglio comunale.

Se avete delle domande, siamo disponibili.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Sì, noi votiamo la comunicazione, è una presa d'atto, ma la votiamo. E la stessa discussione che facciamo tutte le volte, a cui io rispondo che votiamo, però sostanzialmente...

Interventi

No, quella no, l'immediata eseguibilità che non...

Interventi

Io mi rimetto a quello che decidono poi gli Uffici, insieme al Segretario generale.

Interventi, Consiglieri?

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

È stata richiesta dagli Uffici l'immediata eseguibilità, e quindi, niente, la votiamo.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se ci sono altre domande, prego? Altrimenti metto in votazione l'atto.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Come faceva notare il Consigliere Miragoli, su questa votazione abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità, che metto, tra poco, ai voti.

Benissimo, Consiglieri, possiamo votare l'immediata eseguibilità; prego.

Quindi, 12 favorevoli e 4 astenuti.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 14 : PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018,  
2019 E 2020 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - MARZO 2018.**

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno, che riguarda sempre l'Assessore Tellini, è la variazione di bilancio di previsione 2018/19/20, ai sensi degli articoli 42 e 175 del Decreto legislativo 267 TUEL, marzo 2018.

Prego, Assessore Tellini, ha la parola.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

La variazione di bilancio sottoposta alla vostra approvazione è una variazione che ha come voce principale la spesa, una maggiore spesa per il personale, una parte dovuta alla modifica del piano occupazionale, che quindi prevede delle nuove assunzioni, e una parte rinnovo del contratto statale dei dipendenti.

La parte restante, che è una parte residuale rispetto al totale della variazione, è riconducibile a dei lavori di adeguamento del centro cottura e ad altri interventi sugli impianti degli edifici comunali e sulle infrastrutture stradali.

Se avete delle domande sulla variazione, siamo qua per rispondere.



**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Giudici; prego.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

È una domanda che avevo già fatto, cioè siamo sicuri che le spese di competenza di questo centro cottura siano dovute al Comune e non al gestore di convenzione? Perché in genere chi prende la gestione di un centro o cottura, o smaltimento, o roba del genere, ha anche degli obblighi di investimento, perché altrimenti non si capisce.

A meno che nella convenzione c'è scritto che tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, eccetera, siano a carico del Comune. Allora, se sono a carico del Comune, va bene.

Però mi sembra abbastanza strano.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se ci sono altri interventi...è vero, mi scusi. Ha chiesto la parola il Consigliere Balsamo; prego.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie, Presidente.

Prima di fare un intervento più politico, vorrei chiedere dei chiarimenti riguardo questa variazione di bilancio, perché mi sembra che sia stata fatta passare come qualcosa di poco conto, però vedo che qua si parla di maggiori entrate da vendita di servizi per 231.000 euro circa; e vorrei sapere quali.

Poi si parla, nella parte invece d'investimento, maggiori entrate per 837.000 euro di cui 537.000 per contributi; e vorrei sapere da dove arrivano.

Poi, vabbè, ci sono 205.000 euro circa riguardo la Missione 4, scuola, che come ha detto è il centro cottura.

E poi ci sono 172.0000 euro sulla Missione 10, viabilità.

Mi interesserebbe sapere come verranno spesi questi soldi qui.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Visto che non vedo altre richieste d'intervento; do la parola all'Assessore, se vuole iniziare a rispondere; prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Allora la prima domanda, l'importo relativo alla prima domanda è lo smaltimento, è inerente allo smaltimento dei rifiuti tipo carta e altri: carta, legno e tutti i materiali oggetto di raccolta che poi vengono venduti. E quindi la prima parte è questa.

La parte quella riguardante le infrastrutture stradali è fondamentalmente determinata dalle fasce, si chiamano fasce chiodate, sono delle fasce che si mettono per delimitare gli assi stradali con dei chiodi, appunto; si chiamano chiodi perché sono delle placche arrotondate. E poi ci sono 40.000 euro che sono stati stanziati per il rifacimento del semaforo che c'è all'incrocio per il vecchio Auditorium, via Varzi, Don Minzoni.

L'altra domanda era il centro cottura...

Interventi

Sono contributi da imprese.

Interventi

Abbiamo uno stanziamento di 84.000 euro, certamente è un valore che è la base, e poi evidentemente in fase di gara sarà diverso; così come il semaforo sono 40.000 euro, ma l'intervento non avrà un valore di queste entità.

Interventi

170 non 400; il centro cottura sono 176.000 euro.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Allora, in merito alla domanda che ha fatto il Consigliere Giudici, ossia del centro cottura se effettivamente ha delle spese

straordinarie a carico dell'affidatario del servizio, chi vuole rispondere? Do la parola al Vicesindaco Ioli; prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie, Presidente. Buonasera.

Ma, come dicevo un'altra volta, lì si tratta di una situazione ereditata dal precedente gestore, che ha lasciato il centro cottura in maniera non conforme all'utilizzo da parte del nuovo gestore. E quindi è stato necessario fare degli interventi di messa a norma e di manutenzione, che sono stati addebitati poi al precedente gestore..

Interventi

Chi è subentrato, ha dovuto partire con una situazione regolare e a norma; quindi è stato necessario trattenere delle cifre al precedente gestore, sistemare quanto aveva lasciato di non conforme.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Fuori microfono ha chiesto la parola il Consigliere Bettinardi, così facciamo concludere, se è sempre su questo punto; prego.

**CONSIGLIERE BETTINARDI GIUSEPPE**

Sì. è sempre su questo punto, perché ritengo strano che una convenzione di questa natura, con importi così rilevanti, non preveda delle fidejussioni a garanzia anche dell'esatta gestione, degli esatti adempimenti convenzionali.

Quindi, di conseguenza, ritengo non possa essere una partita di giro, ma se non una inadempienza da parte del gestore precedente, che oggi il Comune si accolla.

E quindi chiedo che venga verificata un po' questa situazione.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Sindaco; prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Rispetto a questa situazione, è evidente che c'è un contenzioso in atto; quindi ci sono delle situazioni verificate a termine del rapporto col precedente gestore, sui quali, a fronte di chiamamola diversa interpretazione del fornitore uscente, si interviene, e poi si sono già attuate e attivate tutte quelle che sono le tutele, e quindi esiste anche un tema fideiussorio, così come un contenzioso legale, per andare poi a fare in modo che inadempienze, o mancanza di manutenzione da parte del soggetto gestore uscente non ricadano sull'Ente.

E quindi da questo punto di vista la situazione è monitorata.

È la seconda volta che vediamo, in termini di bilancio, cifre stanziare perché comunque, avendo attivato tutte le procedure, la priorità era garantire la possibilità di utilizzo del centro cottura, prima con un intervento fatto a fine 2017 che, nel momento del passaggio - 2016, non 2017, scusate - ha previsto un intervento, visto che il cambio da un gestore all'altro è stato a scavalco dell'annualità, nella sostanza tra dicembre e gennaio, ha previsto un intervento immediato di minima per garantire le condizioni di messa a norma, come diceva il Vicesindaco, e successivamente si interviene in maniera più consistente, ma la situazione è assolutamente monitorata, e sono in corso tutte quelle che sono le procedure per fare in modo che non sia un'esposizione dell'Ente, ma poi si possa essere rifiutati del danno in questo modo.

In questo caso si parla proprio di danno, perché non c'è una corretta manutenzione degli impianti in maniera adeguata.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Muratori; vedo però, Consigliere Balsamo, che adesso funziona. Quindi, probabilmente provate solo a schiacciare meglio. Prego, Consigliere Muratori.

**CONSIGLIERE MURATORI LUIGI**

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere come mai siamo sempre così poco informati per quanto riguarda i contenziosi che il Comune ha in questi casi, non ultima io mi aspettavo che oggi il Sindaco ci comunicasse almeno la sentenza di intesa, perché so che è uscita; volevo capire come mai c'è questa discrasia tra le informazioni che noi Consiglieri riusciamo ad ottenere e la carenza di informazioni per quanto riguarda tutti i contenziosi in essere che, come in questo caso, è uscito casualmente proprio per un'interrogazione di un Consigliere, ma che noi effettivamente non abbiamo la possibilità di scendere in profondità e vedere attentamente poi questi contenziosi che incidenza hanno con il Comune, e quindi l'impossibilità anche di controllarli.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Balsamo; prego.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore che ha chiarito i miei dubbi, e ringrazio anche lei, Presidente, che in Capigruppo ci aveva già anticipato qualcosa riguardo i dettagli di queste spese, che però purtroppo non erano chiari nella documentazione che c'era stata fornita.

Noi ci troviamo delle spese abbastanza generiche da votare, che abbiamo scoperto adesso cosa fossero alcune. E, vabbè, questo è un dettaglio.

Riguardo, invece, la variazione di bilancio, è abbastanza impressionante vedere una variazione di bilancio per circa un milione e 3 a breve distanza dall'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Detto questo, vorrei dire due parole anche sull'investimento riguardo la viabilità. Effettivamente questo qui è un chiaro segnale di fallimento rispetto all'idea delle piste ciclabili in sede stradale, visto che adesso a termine del mandato si trova necessario mettere questi diffusori tra la strada e le piste ciclabili; ma questo non è l'unico, oggi venendo qua al centro civico ho potuto notare come le sedie del centro civico sono state cambiate, perché effettivamente quelle che c'erano prima erano scomode.

Beh, bisognerebbe farsi qualche domanda rispetto a queste decisioni.

Grazie.

#### **PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Prima di dare la parola all'Assessore Tellini, una precisazione perché poi magari, così, un po' per superficialità, vengono dette cose che possono essere fraintese.

In sede di Capigruppo sul tavolo ci sono le delibere; da tempo immemore, quando è iniziata la Capigruppo, non è il luogo dove si discutono le delibere, nel senso che il Presidente del Consiglio non è un tuttologo e non posso entrare nel merito di tutte le delibere. Quindi, sulla variazione di bilancio avevo specificato che avremmo evidenziato le macro aree; e così è stato fatto.

Per cui...

Interventi

No, no, voglio sottolineare solo questo.

Interventi

Certo, poi una variazione di bilancio prevede diverse spese, infatti in Capigruppo avevo detto: "Poi rimando ovviamente all'esame dei Consiglieri, che può essere fatto solo una volta in cui viene mandato sulla FTP, da parte della segreteria, la delibera". Per cui poi uno può entrare nel merito, e c'è sempre stata disponibilità nel caso ci fossero domande dopo aver letto il deliberato, ovviamente, perché in sede di Capigruppo siamo stati

sulle macro voci, e questo ve l'ho detto subito, perché altrimenti dovevamo fare una Capigruppo che dura 4 - 5 ore, come il Consiglio, e non è possibile.

Solo questo voglio specificare.

Lei è stato corretto, e la ringrazio, a dire che queste cose sono state specificate, però ovviamente poi si entra nel merito dopo; i documenti sono stati caricati quando abbiamo convocato il Consiglio, per cui venerdì scorso.

Solo questa precisazione. Do la parola, perché mi è stata chiesta, all'Assessore Tellini, dopo di che continuo a far intervenire i Consiglieri.

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

No, volevo solo fare un ragionamento con il Consigliere Balsamo. Allora, la variazione che stasera sottoponiamo al Consiglio, come ho detto in apertura, è una variazione moderatamente elevata, non particolarmente elevata, tenendo conto del fatto che la voce sostanzialmente principale, contenuta nella stessa, in quanto a spese, riguarda il personale.

Ora, credo risulti evidente il fatto che la spesa per il personale è certamente una spesa, uno: incomprimibile, e due: l'adeguamento contrattuale e la modifica della pianta organica non sono degli elementi sui quali si possono fare delle scelte diverse, cioè il fatto che si proceda, si possa finalmente fortunatamente procedere con delle assunzioni, credo che chiunque le avrebbe messe in essere; così come l'aumento contrattuale.

Le altre voci, il totale della variazione comprende delle voci che sono anche alcune in entrata; quindi non è una variazione che è indice di una scorretta programmazione.

Comunque, prima magari di proseguire con gli interventi, magari noi proviamo a fare un riepilogo anche delle voci più piccole che compongono questa variazione, in modo che forse

precisiamo un po' meglio come è composto il totale, quindi magari rispondiamo già a delle domande.

Se siete d'accordo, potremmo procedere in questo modo.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Prego, Assessore.

Prego, do la parola alla dottoressa Faldetta.

**DR.<sup>SSA</sup> FALDETTA**

Buonasera.

Allora, per riepilogare e fare un po' di chiarezza su questa variazione, cominciando dalla parte in conto capitale.

In conto capitale abbiamo maggiori entrate per 837.000 euro, che sono finanziate con contributi da parte di imprese per circa 537.000, e da contributo per concessioni edilizie per 300.000 euro.

Queste maggiori entrate vanno a finanziare le spese in conto capitale, quindi per investimenti, di cui la cifra più grossa sono 413.000 euro, perché acquisiamo, appunto, da imprese cinque appartamenti, che poi verranno destinati ad ERP.

Poi ci sono i 170.000 euro di cui parlavamo del centro cottura; 84.000 euro per i chiodi; e 40.000 euro per il semaforo vicino alla scuola di via Varzi.

E poi piccoli importi vari di manutenzione straordinaria, per esempio, degli edifici scolastici e degli impianti sportivi, ma proprio piccole voci residuali.

Mentre per quanto riguarda la parte corrente, che ha già spiegato bene l'Assessore Tellini, abbiamo una parte di contratto, quindi visto che è stato firmato il contratto, abbiamo dovuto inserire sia gli arretrati, che a regime gli aumenti contrattuali per i dipendenti comunali; e altre piccole voci, ma la maggior parte è proprio il contratto, che vengono finanziate da 125.000 euro di fondo di solidarietà comunale.



Il bilancio è stato approvato a dicembre, il 20 di dicembre circa, ma è stato naturalmente redatto a fine ottobre, inizio novembre; quindi, inserendo il fondo di solidarietà comunale dello scorso anno. Intanto, adesso sono usciti gli importi corretti, quindi abbiamo inserito questo importo.

E per quanto riguarda, come anticipava l'Assessore, una parte di raccolta e smaltimento rifiuti, contributo recupero materiali, e c'è la parte di quest'anno, più gli arretrati dei due anni precedenti.

Quindi, così, insomma ci quadrano un pochino forse di più i numeri; ecco.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

A questo punto proseguiamo con gli interventi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Varri; prego.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Buonasera.

Io, Consigliere Balsamo, le domande me le faccio, e me ne faccio parecchie, non inerenti né ai sedili, che abbiamo cambiato, né tantomeno ai dissuasori delle piste ciclabili.

Non mi sembra che sia un problema particolarmente grave il fatto che si è voluto cambiare i sedili di questa sala, tant'è che sono stati riutilizzati nel migliore dei modi.

Non so se lei va in giro, vive ancora ad Arese, vive qui, frequenta la nostra città, ma le piste ciclabili anche quelle su sede stradale sono utilizzate, ed utilizzate nel migliore dei modi, ed i dissuasori erano già ben previsti.

Poi si sono fatte delle scelte, è cambiata la tipologia, e penso che sia stata identificata la soluzione tecnica migliore per sfruttarle al meglio.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Miragoli; prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sinceramente sulle modifiche viabilistiche, a parte la spesa, sono d'accordo sul fatto che vengano applicate delle fasce chiodate che delimitino le piste ciclabili.

Mi dispiace il fatto che da parte di tutta la minoranza era già stato comunicato in passato in fase di progetto di realizzare direttamente delle fasce chiodate, e purtroppo non c'era stato dato ascolto, ma adesso abbiamo capito che forse avevamo ragione.

Però, comunque, meglio tardi che mai.

Per il centro cottura mi rassicura il fatto che l'Amministrazione si stia tutelando, avanzando delle cause; l'unico dubbio che mi viene è il fatto che forse era meglio tutelarsi prima, perché nei mesi passati, se si è arrivati a dover spendere 176.000 euro di rifacimento di un centro cottura, si vede che davvero non era del tutto agibile il centro cottura. E quindi chissà cosa hanno mangiato i nostri concittadini; forse.

So anche che c'era una Commissione mensa, quindi volevo capire da parte vostra se è stato un problema riscontrato solo alla cessione del contratto, o se in corso d'appalto vi eravate già accorti di eventuali inadempimenti dell'appaltatore, ecco.

Grazie.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Sindaco; prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie mille, Presidente.

Volevo aspettare, però volevo tranquillizzare ed essere trascend rispetto alla qualità del cibo che i bambini, che usano la refezione scolastica, hanno tutti i giorni monitorata; alcuni

degli interventi non sono certo sulla strumentazione, sulla qualità del cibo, né sulle forniture e né sulle preparazioni.

Quindi, da questo punto di vista nessun dubbio che i bambini abbiano potuto fruire di una qualità del servizio adeguata.

Uno degli interventi che è stato fatto, quello che citavo in precedenza, era stato fatto anche per evitare che si dovesse ricorrere a un trasportato, rispetto a un altro centro cottura; l'attuale gestore di tutto il servizio mensa che ha vinto la gara d'appalto Sodexò, altri, diversi, è un colosso, quindi ha anche diversi altri punti di riferimento.

Noi siamo intervenuti con un piccolo intervento in precedenza, quello che abbiamo già visto in questo Consiglio, proprio per fare in modo che la quantità di trasportato, che è definita al cibo che viene poi realizzato nel centro cottura e vengono forniti i plessi scolastici, che non sono immediatamente nelle vicinanze, non aumentasse, e quindi garantendo la piena funzionalità.

Su questo non solo c'è una Commissione mensa ancora attiva, che è stata rinnovata come organo in maniera elettiva a settembre, ma c'è anche un tecnologo alimentare che presiede e verifica, sia le condizioni dell'impianto, e sia la qualità del cibo che delle forniture.

Quindi, su questo mi sento assolutamente di essere categorica rispetto a quelle che sono le forniture.

Certo, le discussioni in merito poi magari al menù, la tipologia di servizio, ci sono e ci sono sempre, ma rientrano a pieno titolo in quella che è un'opera di controllo che, peraltro, in questi anni è stato anche valorizzato e tenuto in considerazione, e che per fortuna gode di buona salute e vivacità, come recenti anche discussioni nel menu che si appresta ad essere cambiato, e siano state fatte due riunioni della Commissione mensa negli ultimi dieci giorni; quindi a testimonianza che questo organo di controllo e verifiche genitoriali c'è e funziona.

Questo da un punto di vista rispetto alla fornitura del cibo.

La vicenda con il precedente fornitore è una vicenda complessa, i cui elementi di criticità, rispetto agli interventi di manutenzione, erano stati rilevati già in corso di fornitura; ed è questa una delle ragioni per cui anche rispetto a quello che è l'intervento e la necessità di intervenire, abbiamo una storicità rispetto ad alcune segnalazioni, alcune criticità rilevate.

Tuttavia, proprio perché la qualità del cibo e il buon funzionamento delle attrezzature e del luogo in cui vengono preparati i cibi è prioritario, si sceglie di intervenire per poi andare a chiedere conto al soggetto, che non ha fornito adeguata... ha fatto adeguata manutenzione, anche in una fase successiva.

Quindi, su questo non c'è reticenza, ci sono state tutte le procedure attivate per fare in modo che intervenisse direttamente il soggetto che è ritenuto responsabile della cattiva manutenzione.

Detto questo, riteniamo importante agire di fronte a un non rispetto dei tempi richiesti; ed è questa la ragione per cui andiamo a fare anche una variazione di bilancio.

Mi preme sottolineare alcune cose però rispetto a quelle che sono anche delle considerazioni fatte. Forse è bene sottolineare un elemento che ad oggi non abbiamo sottolineato, almeno non in questa Seduta, e sul quale forse noi per primi non abbiamo dato il giusto rilievo. Per la prima volta quest'anno è stato approvato un bilancio di previsione prima che l'anno iniziasse; noi abbiamo approvato proprio qua in questa sede, nel corso del 2017, il bilancio di previsione 18/20. Ed era la prima volta che succedeva.

Questo è un dato fondamentale, credo un buon modo di affrontare tutta quella che è la tematica di bilancio di un'Amministrazione, che permette di avere uno strumento pianificatorio rispetto agli investimenti che vengono fatti giorno per giorno e delle attività che vengono svolte dagli uffici, e permette di non andare a fare una gestione cosiddetta in dodicesimi, cioè permette di avere uno strumento previsionale per

tempo. Questo anche prima che vengano definiti tutti gli elementi finanziari, che regolano i rapporti fra Amministrazione - Stato centrale, e anche nella consapevolezza che uno degli strumenti che abbiamo, forte ed efficace nel controllo di gestione dei conti di un Ente pubblico, è proprio la variazione di bilancio.

La variazione di bilancio è uno strumento previsto, è uno strumento che si deve usare proprio per fare in modo che quella che, non a caso si chiama essere previsione, venga aggiornata, sia puntualmente riferita rispetto a quelle che sono le condizioni che sono anche all'interno dei rapporti economici di entrata e uscita che regolano l'Ente.

E quindi io credo che sia da sottolineare un obiettivo raggiunto, che non in molti Comuni hanno raggiunto, cioè di avere uno strumento previsionale per tempo, e di utilizzare in maniera corretta quelli che sono dei passaggi intermedi, delle variazioni, che stanno a significare che, siccome è una previsione, man mano che si va avanti con l'anno in corso, si adeguano quelli che sono gli strumenti, e i conti, quindi le entrate e le uscite, quello che è previsto all'interno del bilancio, nell'Amministrazione, all'interno del Comune, che è un Ente.

Rispetto poi la sottolineatura rispetto alla sentenza Intese, che è arrivata, e nella sostanza non ha accolto la richiesta avanzata da Intese, ha disposto la compensazione delle spese; ricordo ai Consiglieri che hanno la possibilità di chiedere qualsiasi atto.

Mi spiace se non è letto come una non trasparenza, o come una volontà di omettere delle informazioni; questa volontà non c'è. Gli atti sono sempre a disposizione, tanto che nel momento in cui sono stati chiesti, sono stati, e ci mancherebbe altro diversamente, non è un'opzione è un dovere. Quindi, non vorrei dare una lettura di merito rispetto a questo. Però davvero non c'è nessuna intenzione di nascondere alcunché, o di omettere quelli che sono i passaggi che, nell'ambito di un, purtroppo un ambito in esplosione, cioè contenziosi con gli Enti sono numerosi e sono

l'ambito del legale, vediamo anche le sofferenze all'interno del nostro settore, sono purtroppo in aumento, che vanno dai contenziosi più banali, cioè quelli che riguardano un piccolo incidente sulla strada pubblica, a questioni sicuramente più rilevanti e sensibili, come quelle inerenti al centro sportivo.

E quindi mi spiace non aver riferito, e non c'è nessun problema a dare informazioni su questo; non era una volontà di nascondere alcunché.

Invito i Consiglieri, qualsiasi siano i dubbi, visto che c'è proprio la piena accessibilità a qualsiasi atto, a fare domande, anche richieste di avanzamento, quando magari non è... perché magari passa del tempo fra un Consiglio e l'altro, le cose succedono e non si ha una piena prontezza rispetto a cosa riferire in Consiglio. Chiedo scusa, non è veramente intenzionale, ma anche qualsiasi richiesta di avanzamento rispetto a situazioni viene accolto come un invito a rendere conto, e non sarà sicuramente letta in maniera diversa.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Prima di far intervenire i Consiglieri, ha chiesto la parola Assessore Tellini; prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Era solo per ribadire, ulteriormente rispondere in modo più compiuto al Consigliere Balsamo, e in parte l'ha già fatto il Sindaco.

La variazione di bilancio è uno strumento cui si ricorre quando si vogliono fare delle previsioni che non siano completamente azzardate ed inventate; sarebbe certamente più semplice, soprattutto per gli Uffici, fare delle previsioni, di spesa sostanzialmente, perché poi la parte che ci interessa della variazione di bilancio è sulle uscite, sarebbe molto più semplice e comodo per gli Uffici fare delle previsioni, diciamo quasi

inventate, senza preoccuparsi del fatto che poi, se queste somme non vengono utilizzate, le stesse vanno in avanzo.

Quindi, forse è opportuno ricordare il meccanismo di utilizzo del denaro rispetto alle richieste, perché qualora vengano fatte delle richieste di somme, che non vengono utilizzate, le stesse vanno in avanzo; e come sappiamo, non è che tutti gli anni è consentita una manovra come quella che di cui abbiamo, con grande fatica, approfittato nel 2015.

Quindi, è una precisa scelta condivisa, e ringraziamo gli Uffici per essere andati in questa direzione, nel cercare di essere il più possibile precisi nella previsione delle necessità; e infatti tutte le variazioni, che abbiamo sottoposto al Consiglio comunale negli ultimi due anni, sono sostanzialmente delle previsioni che si sono rese necessarie per spese di funzionamento.

La voce, lo torno a ripetere, riguardante questi adeguamenti viabilistici, è una voce che rispetto alla variazione è minima.

Mi permetto anche di fare una veloce sottolineatura sul tema cause Intese, anche se il Sindaco ha già ben circostanziato l'argomento. Il Sindaco non ha relazionato al Consiglio comunale, perché la sentenza che è pervenuta non è definitiva, cioè le cause e le azioni aperte dal Comune verso Intese e la Intese verso il comune non sono chiuse.

Quindi, la situazione del Comune ed Intese non è definita. Pertanto l'atto che è arrivato, peraltro, come ha detto il Sindaco, accessibile a tutti i Consiglieri, non è in alcun modo un qualcosa che va ad incidere negativamente in questo momento sull'Ente.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Bettinardi; prego.

**CONSIGLIERE BETTINARDI GIUSEPPE**

Io volevo ringraziare il Sindaco per l'aggiornamento dato, appunto, anche rispetto alla vicenda Intese.

L'unico elemento di completezza che manca era capire, di fatto, questa sentenza che cosa costa alle casse del nostro Comune, perché se non erro stiamo parlando già comunque di una cifra intorno ai 20.000 euro. Però adesso sentivo l'Assessore che diceva che sembra quasi non essere una sentenza definitiva.

Interventi

No, quindi capire, uno: se è una sentenza definitiva, compensazione di spese o quel che sia; di fatto, il dato che manca è: questa situazione, gestita in qualche modo, che non entro nel merito perché non è di mia conoscenza, quanto è costata alle casse del Comune.

L'altro elemento, che spero venga data ulteriormente chiarezza, è appunto questa ulteriore controversia con il precedente gestore, perché di solito le fidejussioni che vengono rilasciate al Comune, sono fidejussioni di primaria compagnia.

Quindi, di fronte a un palese fenomeno di cattiva gestione, se non distruzione di manufatti, penso che la riscossione della fideiussione sia elemento pressoché immediato, senza bisogno di un ulteriore contenzioso.

Quindi, gradirei che i Consiglieri vengano messi a conoscenza dello stato delle cose.

In realtà, il mio intervento voleva semplicemente chiedere un'informazione, nel momento in cui andiamo a citare delle maggiori contribuzioni da parte di imprese, cioè cosa riguardano? Riguardano delle monetizzazioni, oneri di urbanizzazioni, cioè a che cosa si rifanno queste maggiori entrate?

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Prima di lasciare la parola all'Assessore.

Sull'intervento, adesso parlo col Sindaco, del Consigliere Bettinardi in merito sia al costo totale della causa Intese, che questa sera, adesso qui non...

Devo spegnere un microfono perché, scusi, Consigliere, sento il ritorno e mi dà fastidio.



E sia rispetto a un punto di maggiore chiarezza, anche su fideiussione e centro cottura, rinviando non al prossimo Consiglio, evidentemente, vedremo come farlo, se con una definizione maggiore tramite mail, o un incontro; vediamo di chiarirlo, ma non riusciamo stasera in questa sede.

Questo volevo dirglielo subito.

Vuole la parola, Assessore, o faccio intervenire anche il Consigliere Muratori, e poi uniamo l'intervento...

Interventi

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Provo a rispondere velocemente al Consigliere Bettinardi, poi vedo che c'è il geometra Milani, quindi certamente lui saprà eventualmente entrare meglio nel dettaglio.

Per quanto riguarda la parte di entrate, cioè la valorizzazione di cinque strutture immobiliari, di cui tre appartamenti e due negozi, avuti da Arnova, e i 300.000 euro sono oneri di urbanizzazione.

#### **PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Muratori; prego.

#### **CONSIGLIERE MURATORI LUIGI**

Grazie, Presidente.

Io riprendo un attimino il discorso che ha fatto il Sindaco. Il mio appunto non era legato al fatto che esista, o almeno si crei dentro di me il pensiero che il Sindaco e questa Giunta vogliano insabbiare determinate cose; però è il metodo che è sbagliato, perché la prova ne è che in questo momento lo stesso Presidente ha detto che non si può parlare in questo momento della causa, perché non è all'ordine del giorno; giustamente.

Allora l'unico modo per discutere di queste cose, e soprattutto per coinvolgere sia i cittadini che l'opposizione,

anche per dare un contributo; io sono un avvocato, quindi potrei fare determinate valutazioni, che poi la maggioranza valuterà. È chiaro che lo strumento dell'informazione e di portarlo all'ordine del giorno diventa fondamentale, perché se non si può discutere; il meccanismo nel nostro Consiglio comunale non permette di poter discutere in merito a queste cose perché, per esempio, con tutto il rispetto che ho dell'Assessore Tellini, sentire dire che c'è... quella sentenza sarebbe da discutere, come sarebbe anche da capire come mai abbiamo avuto determinati comportamenti in determinate cause, come per esempio quella di Intese, dove abbiamo fatto una domanda riconvenzionale e abbiamo avuto una compensazione delle spese.

Ora, io non voglio entrare nel merito perché non è all'ordine del giorno, però quello che dico è che non si può chiedere a noi di richiedere dei documenti, se non sappiamo a che punto sono le cause e quali cause sono.

Quindi, mi auspico che si cambi metodo, e dalla prossima volta si permetta all'opposizione di conoscere lo stato, e di poter anche dire la propria nei termini in cui poi democraticamente ognuno avrà poi la sua posizione eventualmente su queste cose; anche perché queste questioni purtroppo incidono fortemente sul bilancio comunale, perché se uno va a vedere le determine dei soldi che sono stati dati ad alcuni studi legali, vediamo che non sono di poco conto, anzi.

Anche i rischi, proprio riferendomi al bilancio, di eventuali soccombenze o, come in questo caso, di compensazione per Banca Intesa, che sarebbe interessante che lo mettiate all'ordine del giorno così ne parliamo, è chiaro che è importante parlarne. È importante parlarne non solo per poter dire: avete sbagliato voi, abbia abbiamo ragione noi, o viceversa; ma è anche per poter permettere a noi di dare un contributo anche per le cause successivii.

È vero quello che dice l'Assessore Tellini, c'è un'altra causa ancora di Intesa; io sono molto preoccupato perché sono undici le

parti che si confrontano contro il Comune, e vedendo che questa è stata una mezza sconfitta perché, per esempio, per quanto riguarda Intese, addirittura si voleva agire contro Intese, e ci si è costituiti facendo domanda riconvenzionale, è chiaro che la compensazione delle spese vuol dire che qualcosa è stato sbagliato.

Adesso non voglio dire che è colpa della maggioranza, o del Sindaco; non è questo il ragionamento che sto facendo.

Grazie.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Scusate, solo una precisazione perché poi viene fuori un po' di confusione.

Una sentenza non la potrò mai mettere all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale...

**CONSIGLIERE MURATORI LUIGI**

Non è quello che ho detto; ho detto il contenzioso, non la sentenza, Presidente.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Scusi, adesso parlo io, forse non mi ha ascoltato.

Io ho semplicemente detto che questa sera delle specifiche che sono emerse dal dibattito, lei ha detto: "Il Presidente dice che non se ne può parlare, perché non è all'ordine del giorno". Non ho detto questo.

Ho detto che sono venute fuori delle domande specifiche; capita nel dibattito consiliare, fuori argomento del Consiglio. Non ho, appunto, censurato il dibattito, ho proseguito. Le specifiche su queste cose non le diamo stasera, perché non si è in grado di avere i dati, e lo si farà in un altro momento, proprio perché a richiesta e potere del Consiglio ridire su queste cose, emerse dal dibattito questa sera, prendiamo nota, ci incontreremo, ci troveremo e faremo delle specifiche.

Quindi, all'ordine del giorno non ci sarà mai una sentenza, ribadisco.

Le richieste di documenti, a cui faceva riferimento il Sindaco; lei è venuto a sapere della sentenza proprio perché è un atto pubblico, l'ha trovato. A quel punto, si riferiva il Sindaco all'accesso agli atti. Quindi, qualsiasi cosa che riguardi la sentenza, o altre sentenze, o su altri argomenti in corso, lei ha diritto di fare un accesso agli atti, è il suo ruolo di Consigliere, fa parte dell'organo di indirizzo e di controllo; e in questo ci si riferiva.

Dopodiché sul metodo. La difficoltà a cui accennava il Sindaco è che tra un Consiglio e l'altro si evidenziano, nelle comunicazioni, quello che noi riteniamo i fatti più importanti, anche decisivi, conclusivi; in questo caso hanno già ribadito che una delle sentenze non è, e siamo al primo grado, e quindi non avremmo riferito, non riferiamo di percorsi in atto, ma di cose concluse e definitive. Solo questo.

Quindi, ribadisco, troveremo un momento di chiarezza su questi due temi; mi impegno. Troveremo la modalità, dopodiché a ciascuno il suo compito e il suo ruolo.

Ha chiesto la parola l'Assessore Tellini.

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Solo un brevissimo intervento ancora.

Le spese legali compensate, come certamente l'avvocato Muratori saprà, sono purtroppo diventate una consuetudine; la maggior parte delle vertenze si chiude con spese legali compensate.

Detto questo, io ho seguito, col Sindaco e con la dottoressa Paganini, nello specifico, tutto il tema delle cause legate al centro sportivo; situazione che è stata oltremodo per noi fastidiosa ed impegnativa da gestire; situazione che purtroppo, ma credo che forse in questo momento valga la pena ricordare, che non

è stata in alcun modo determinata, o generata da scelte di questa Amministrazione, ma che abbiamo ereditato.

Questa Giunta si è insediata con le deleghe il 9 giugno del 2013, il 28 luglio anche chi doveva andare in vacanza è rimasto qua perché ci siamo trovati Intese con l'ufficiale giudiziario a pignorare il centro sportivo.

Io mi dichiaro fin d'ora disponibile a qualunque tavolo, anche pubblico, nel quale poter riprendere in mano tutti gli atti inerenti le azioni del Comune verso Intese, ed Intese verso il Comune, per poterle insieme analizzare, e vedere nel dettaglio quali sono le motivazioni che hanno obbligato l'Ente, oggi rappresentato dal Sindaco Palestra, e quindi è il Sindaco che ha promosso le azioni, le motivazioni per le quali si è assunta una certa linea.

Ripeto, sono disponibile a fare un tavolo tecnico, un tavolo che si deciderà insieme, nel quale analizzare dettagliatamente le motivazioni e le linee difensive adottate dal Comune.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Castelli.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Buonasera. Grazie, Presidente.

Allora volevo fare una precisazione su quanto detto dal Consigliere Miragoli per quanto riguarda gli interventi sulle piste ciclabili, ad esempio per quanto riguarda le bande chiodate.

Questa giunta e noi, ovviamente, sulla questione abbiamo fatto un'attenta valutazione, perché non è che le bande chiodate o altri tipi di manufatti spuntano come i funghi, e ne si prende uno a caso; faccio un esempio, per bande chiodate non è che intendiamo dei manufatti in metallo, perché c'erano pure quelli, però si è valutato che con la neve alcuni velocipedi potevano andare a finire direttamente al parco giochi, per dire, se attraversano via

Resegone; altri tipi avevano una forma geometrica, che comunque poteva creare dei problemi. Sono stati proprio pensati, dopo attenta valutazione, dei manufatti in plastica consoni, a una distanza di circa 30 centimetri, perfetti per quanto riguarda la viabilità.

Quindi, la cosa non è che è stata presa sottogamba; è stata valutata molto attentamente.

Questo per precisare.

Poi, niente, per quanto riguarda... io poi ho sentito successivamente le argomentazioni del Consigliere Muratori. Adesso non me ne voglia, però la faccenda è complicata, e quindi andrebbe istituito sicuramente un tavolo per spiegare bene le cose; non me ne voglia, forse sono addormentato io, però ho sentito parlare tanto, parlare bene, senza sentire detto niente, insomma, dall'intervento.

Per cui non me ne voglia, ma non mi sembra questo poi la sede, insomma.

Ecco, questo è quanto. Grazie.

#### **PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se non ci sono altri interventi, Consiglieri; allora chiudiamo innanzitutto la discussione, prima di dare la parola ai gruppi per le dichiarazioni di voto.

Benissimo, quindi dichiaro chiusa la discussione, e possiamo aprire gli interventi per le dichiarazioni di voto, nel caso ci fossero.

Mi sembra di capire, esatto; prego, Consigliere Balsamo.

#### **CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Grazie.

Sfrutto la dichiarazione di voto per fare ancora un breve intervento.

#### **PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Abbiamo chiuso la discussione; per le dichiarazioni, mi fa la dichiarazione di voto, poi dentro ci mette qualcosa che vuole lei, però non riapro il dibattito.

**CONSIGLIERE BALSAMO LORIS**

Va bene, faccio la dichiarazione di voto, assolutamente.

Allora, riguardo... il mio voto sarà contrario, anche perché dagli interventi dell'Assessore Tellini mi è sembrato che si volesse far passare un po' in secondo piano la parte di spese in conto capitale, perché io sono d'accordo che è una cosa positiva l'adeguamento degli stipendi, l'assunzione di nuovo personale, però è, mi pare, intorno ai 400.000 euro, non ricordo di preciso la cifra, però poi ci abbiamo...

Interventi

335.000 euro.

Però poi ci abbiamo la parte di investimenti per il centro cottura, che sono 200.000 euro; poi c'è la parte viabilità, che sono 172.000 euro. Mi paiono cifre non indifferenti.

Quindi, non vorrei che passino un po' in secondo piano queste cifre, che comunque sono considerevoli.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Grazie, Consigliere.

Chiedo ai gruppi se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione e possiamo proseguire col Consiglio.

Non vedo nessun iscritto, quindi metto in votazione la delibera. Prego, Consiglieri, possiamo votare.

Abbiamo votato tutti, siamo 11 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Su questo punto abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità; solo un attimo. Prego, Consiglieri, possiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Abbiamo votato tutti, siamo 11 favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti.



**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 15 : PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO  
COMUNALE ADOTTATE CON ATTO DI C.C. N. 103/21.12.2017.**

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Possiamo passare al quinto punto all'ordine del giorno. Ringrazio la dottoressa Faldetta per la presenza, e do il mio benvenuto al geometra Milani, che vedo in sala e ringrazio per la presenza.

Il quinto punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio comunale, adottate con atto del Consiglio comunale numero 103 del 21 dicembre 2017. Per questo punto do la parola al vice Sindaco Enrico Ioli; prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie, Presidente.

L'abbiamo già visto in Consiglio, perché al 21/12 era stata adottata, appunto, questa modifica del regolamento edilizio, che sostanzialmente riguarda soltanto due punti, che sono degli adempimenti di legge che vengono recepiti dal regolamento.

In particolare, uno fa riferimento al Testo unico dell'edilizia 380 del 2001, ed è l'obbligo di dotare i nuovi edifici di 500 metri quadri, o più, e le loro relative ristrutturazioni, di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nelle parti condominiali.

E l'altro punto è quello che recepisce le indicazioni del Codice dell'amministrazione digitale del 2005, nella parte

relativa al fatto che si istituisca lo Sportello unico delle attività produttive dell'edilizia, per cui le pratiche edilizie che richiedono la firma del tecnico, devono essere, da dicembre, presentate esclusivamente tramite lo Sportello unico digitale, e così anche le pratiche per le attività commerciali che prevedano, appunto, questa procedura.

Le modifiche sono necessarie perché il regolamento, dopo l'adozione in Consiglio comunale del 21 dicembre, è stato pubblicato, a disposizione dei cittadini per eventuali osservazioni che non sono pervenute, nessuno ha fatto osservazioni; quindi, adesso procediamo all'approvazione definitiva.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Se ci sono interventi, ma... prego, Consigliere Bettinardi, ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE BETTINARDI GIUSEPPE**

Sì, solo per... anche perché l'argomento è già stato oggetto di nostra approvazione, però onestamente trovo abbastanza, così, di dubbia interpretazione quanto relazionato adesso, appunto, anche dell'Assessore, in funzione all'obbligatorietà o meno dell'installazione per singola autorimessa, o posto auto di queste benedette colonnine, perché se leggo l'elemento posto nel regolamento edilizio si parla esplicitamente di: la predisposizione e l'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche.

Quindi, vorrei capire se fosse una nota, un chiarimento, anche per gli addetti ai lavori, perché da qui io presuppongo la predisposizione all'allacciamento, non la collocazione pressoché obbligatoria, tra l'altro perché si scontra col 20 per cento minimo rispetto ad unità di nuova costruzione superiore alle dieci unità.

Ma allora se è una predisposizione, la predisposizione del 20 per cento di cosa?

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Faccio rispondere subito al Vicesindaco; prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Sì, grazie.

Ha ragione, Consigliere; sì, in effetti, è l'obbligo di predisporre la possibilità di installare l'alimentazione elettrica. Poi dopo ciascuno può semplicemente mettere l'apparecchiatura o non metterla, l'importante è che si possa installare.

Sì, mi scuso.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Se ci sono altri interventi, altrimenti visto che il regolamento l'abbiamo già visto, e stasera è semplicemente perché non sono state ricevute osservazioni, lo metterei ai voti.

Prego, Consiglieri, possiamo votare l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio.

Abbiamo votato tutti, siamo 14 favorevoli, nessun contrario e due astenuti.

Su questo punto non è prevista la votazione dell'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 16 : PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**ACQUISIZIONE, IN LUOGO DELLO STANDARD QUALITATIVO PREVISTO  
DALLA CONVENZIONE DI P.I.I. DELL'AMBITO DENOMINATO "ARESE SUD", DI  
UNITÀ IMMOBILIARI DA DESTINARE AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA  
E/O SOCIALE.**

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Quindi, possiamo passare al sesto punto all'ordine del giorno; chiedo al geometra Milani di raggiungerci e accomodarsi al tavolo; la ringrazio.

Il sesto punto all'ordine del giorno riguarda l'acquisizione in luogo dello standard qualitativo previsto dalla convenzione P.I.I. dell'ambito denominato Arese sud di unità immobiliare da destinare a edilizia residenziale pubblica e/o sociale. Per questo punto all'ordine del giorno do la parola al Vicesindaco Ioli; prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Sì, grazie, Presidente.

Allora si tratta della convenzione del P.I.I sud, che vi ricordate abbiamo già visto diverse volte in Consiglio, ed è stata oggetto di due modifiche della convenzione originaria; nell'ultima modifica, la terza, era stato previsto, all'articolo 6, una modifica dell'articolo che prevede la possibilità per il Comune di decidere di utilizzare una parte dell'importo dello standard qualitativo, fino a un massimo di 2.570.000 euro, per acquisire alcuni alloggi di edilizia convenzionata realizzati dal consorzio,

ad un prezzo di assegnazione al metro quadro di superficie convenzionale pari a 1.838,95 euro a metro quadrato, in analogia a quanto previsto all'articolo 4 del documento approvato con la delibera commissariale del 17/01/2012.

Qui si tratta... l'Amministrazione, in forza di questa modifica dell'articolo, ha deciso di sfruttare questa possibilità, e quindi chiedere all'operatore di cedere, appunto, una parte dello standard qualitativo sotto forma di alloggi. In particolare, si tratta di 14 appartamenti di taglio medio piccolo, che andranno ad aumentare la dotazione di alloggi di edilizia economica residenziale pubblica del Comune, che quindi vanno a coprire una esigenza, dimostrata anche dal fatto che quando abbiamo aperto l'ultimo bando per l'edilizia economica popolare la lista d'attesa ha superato la dotazione di alloggi che attualmente... prima di questa posizione il Comune può mettere a disposizione.

Volevo fare notare che questi alloggi sono esattamente identici, nelle finiture, rispetto all'edilizia libera, che viene realizzata dal consorzio, per cui stiamo parlando di alloggi in classe A con finiture di pregio, in palazzine nuove; quindi anche con una vita utile, senza interventi di manutenzione, piuttosto lunga e spostata in là nel tempo, e anche in un contesto che adesso, una volta messe a regime tutte quante le infrastrutture che verranno in quel comparto, sarà di interesse, quindi dotato di servizi, come sapete farmacia, caserma, commerciale e quant'altro.

È stata fatta, ovviamente, una stima dagli uffici, anche comparando, poi magari il geometra Milani potrà scendere nel dettaglio, sia i prezzi medi di mercato, sia quelli dell'Agenzia del territorio. Per cui acquisiamo gli alloggi ad un prezzo intanto che corrisponde al documento d'inquadramento sul valore della edilizia residenziale pubblica, quando invece la convenzione iniziale prevedeva di poter superare, con una deroga fatta dalla Commissaria, questo indice; e comunque, dicevo, il prezzo di

acquisizione di questi alloggi è abbondantemente sotto il prezzo di mercato per alloggi di pari livello e qualità.

Sono a disposizione per eventuali domande; grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Giudici; prego.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

Allora, premesso che siamo d'accordo su qualsiasi tipo di intervento sociale, specialmente sul fatto abitativo; siamo completamente d'accordo. Però questo non ci fa dimenticare che quando ai tempi della precedente Amministrazione, quando io ero responsabile dell'ERP, quando ho portato in Consiglio comunale la delibera fatta con il Cime, nella quale si stabiliva che a fronte di una cessione minima del 30 per cento da parte dell'operatore, gli veniva riconosciuto un buono volumetrico sull'intero comparto.

E allora lì apriti cielo, l'unione del cemento, gli amici dei costruttori; chi più ne ha, più ne metta.

Adesso poi ci accorgiamo che invece il fatto di aver dato la possibilità di costruire in questo modo anche ulteriormente, vi viene buono; e adesso abbiamo la possibilità di fare questi interventi.

E allora io mi domando, e siccome questo è un po' il metodo che: no alla reindustrializzazione dell'Alfa Romeo, no ai piani integrati, no a tutto, però poi il tutto ci permette, permette a questa Amministrazione di sviluppare viabilità faraoniche, adesso appunto fare questo intervento, rispettabilissimo, di edilizia sociale, e però qualcuno poi si dovrebbe porre delle domande, per dire: vabbè, allora, a quei tempi mi sono comportato bene o no?

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Bettinardi; prego.

**CONSIGLIERE BETTINARDI GIUSEPPE**

Sì, grazie.

Allora, è chiaro che naturalmente su questo intervento, che forse è uno tra i più importanti interventi di riqualificazione nel nostro territorio, è stato da noi alquanto difeso durante la fase propositiva, ma è indubbio che è stato notevolmente rivisitato da parte di questa Amministrazione, pur comprendendo tutte le difficoltà che il settore immobiliare vive, e quindi comprendendo anche le istanze, evidentemente, degli operatori perché, in realtà, abbiamo sempre posto delle pezze giustificative, delle motivazioni ad ogni atto che la Giunta ha portato in approvazione in Consiglio comunale, ma in realtà, come abbiamo da sempre elencato, abbiamo motivato quali erano le reali condizioni che conducevano alla ipotetica diminuzione del volume, nascosta dalla impossibilità nella presentazione di determinate fideiussioni, al fatto della riduzione di volume in cambio di una ulteriore piastra commerciale, come se non ne avessimo a sufficienza su questo territorio, e non ultimo andando a progettare una bellissima residenza assistita per gli anziani in prossimità di elettrodotti, che prima erano visti come il male del secolo.

Però, al di là di queste cose, che ormai sono trite e ritrite già in più occasioni, adesso ci apprestiamo a andare ad acquisire delle unità immobiliari, che ritengo più che corretto e doveroso rispetto alla scelta che la Giunta sta facendo; però anche qui mi ritengo un'applicazione di un prezzo pari a 1.838,95 al metro quadro di superficie coperta, che viene richiamato attraverso una deliberazione commissariale, della quale mi piacerebbe comprendere i contenuti. Perché dico questo? Perché, in realtà, sappiamo perfettamente che nonostante la Giunta abbia apportato delle modifiche all'incremento dei prezzi per quanto riguarda l'edilizia convenzionata, abbiamo degli operatori che vanno sul territorio con dell'edilizia convenzionata intorno ai 1.500 euro.

Quindi, di conseguenza, è chiaro che cambia a secondo delle caratteristiche, adesso non voglio fare un discorso tecnico, e siccome qui abbiamo il 30 per cento di affitto a riscatto, eccetera; quindi queste cose le so evidentemente, ma dico che il Comune sta acquisendo a 1.838, e vorrei capire se questi 1838, nell'ambito della delibera commissariale, rispettino l'integrità di quanto noi prevediamo, perché l'ammontare a questi importi viene determinata, ad esempio, dell'applicazione della qualità architettonica, ad esempio, e quindi vorrei capire se questo contributo era già previsto nella delibera commissariale, e quindi fa parte integrante di questa scelta; come fa parte integrata di questa scelta anche un piano di programma di manutenzione decennale, che dava un ulteriore premio all'incremento, e che naturalmente sarebbe modo a questa Amministrazione e alle Amministrazioni future di risparmiare nell'ambito del programma di manutenzione.

Perché allora, se così fosse, riconoscerei anche un risparmio, in effetti, effettivo sull'acquisizione; sennò, di fatto, non lo ritengo un risparmio, anzi l'avevamo già definito come un bonus dato dal Commissario prefettizio allora, visto che forse era uno dei pochi interventi che sul territorio vendeva intorno ai 2.400 euro al metro, e non a caso non sono riusciti a vendere unità immobiliari, da quello che mi risulta, perché probabilmente a questo prezzo a un chilometro di distanza uno compra dell'edilizia libera e non dell'edilizia convenzionata.

Quindi, diciamo che, al di là di un pensiero meramente politico, il quesito è capire esattamente questo 1838 euro da cosa è costituito.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, do la parola, prima faccio entrare l'ospite; prego, geometra Milani, ha la parola.



## **GEOMETRA MILANI**

Grazie, e buonasera a tutti.

Vi annoierò un attimino, questa sera più del solito, perché vi devo dare un po' di numeri, un po' di cifre e un po' di storia, perché altrimenti non si capisce. Quindi parto dal 2010.

La convenzione, che è stata approvata con delibera numero 74 del 12 ottobre del 2010, che approvava il programma integrato di intervento, in deroga, fra le varie cose, ai requisiti di edilizia convenzionata. Per cui in questo ambito l'Amministrazione comunale, considerata la specificità dell'intervento e della peculiarità delle convenzioni, ha ritenuto di non applicare i parametri, alcuni dei parametri allora vigenti dell'edilizia convenzionata; fra questi parametri il prezzo e altri elementi.

Il prezzo è stabilito in convenzione di questi appartamenti, e nel caso di alloggi in vendita è circa 2.200 euro; l'importo allora definito di 2.200 euro circa era, grosso modo, il 50 per cento in più dell'edilizia convenzionata, il cui valore era stabilito dall'allora regolamento vigente, approvato con delibera numero 6 del 2006, che stabiliva, per interventi analoghi, il prezzo di 1.500 euro, massimo sto dicendo, quindi con tutti i valori che diceva l'architetto Bettinardi di bioarchitettura, ed era in linea pressoché con i valori dell'agenzia delle entrate per l'edilizia libera, e circa il 18 per cento in meno rispetto a quello del borsino immobiliare.

Per cui nella delibera di approvazione di questo programma si stabiliva già che questo intervento aveva una caratteristica top rispetto ai valori di edilizia convenzionata, anzi era oltre ai valori stabiliti per l'edilizia, stabilita con una delibera del Consiglio comunale, che andavano a superare il 50 per cento del massimo consentito per l'edilizia convenzionata.

E questo è il punto di partenza. Da questo punto di partenza, gli alloggi andavano acquistati a questo importo: 2200 euro, perché erano stabiliti in convenzione. Il cittadino che compra e

ha i requisiti di edilizia convenzionata, e vuole acquistarlo, non affitto a riscatto che altrimenti è circa 2.400 euro, lo compra a 2200; e così è stabilito dalla convenzione, che è un atto contrattuale, che ha un valore, e dalle delibere che l'hanno approvata.

Nell'ambito della rinegoziazione della variante si è assunto invece, nella trattativa, di modificare quel valore che superava i parametri dell'edilizia convenzionata, riportandoli all'aggiornamento del regolamento che stabilisce l'edilizia convenzionata, vigente al momento dell'inizio dei lavori, che era una delibera non che agiva sulla convenzione del programma integrato di intervento, quella commissariale 2012, ma che aggiornava i valori dell'edilizia convenzionata.

Per cui si è assunto il valore più alto, tenuto conto dell'indirizzo fatto nella delibera di approvazione di questo programma integrale; della tipologia soluzione tre, che è quella che prevede il mix tra edilizia convenzionata in affitto a riscatto, edilizia convenzionata in vendita, vigente con la delibera 2012. Tale valore è, in linea di massima, inferiore ai valori oggi in commercio degli immobili edilizia libera, per quanto riguarda l'Agenzia delle entrate di circa il 22 per cento, e per quanto riguarda il borsino immobiliare del 37 per cento, per edifici in zona periferica classe A, qual è questo.

Per cui, in questo caso si è usato il parametro della soluzione che prevede vendita e affitto a riscatto, che è una soluzione che prevede però fino al massimo del 30 per cento dell'affitto a riscatto; in questo caso non c'è limite, per quello allora l'Amministrazione, questo e altri motivi, aveva detto che il parametro era superiore a quello.. in questo caso si è riportato al parametro convenzionato limite più alto.

Circa poi i valori che sono stati riportati dal borsino immobiliare e dell'Agenzia delle entrate sono, da un'analisi di mercato fatta dall'ufficio, che potete fare tranquillamente, non dico i tecnici come l'architetto Bettinardi, ma chiunque andando

sui siti, e il prezzo di quello che sono indicati come prezzi nuovi risultano come prezzo dell'usato di immobili da 40 a 30 anni di vetustà, classe D, o classe G di classe energetica.

Qui stiamo parlando di immobili in classe A, nuovi, da realizzare e da completare.

Questa è la discriminante per cui non si è applicato il parametro della varia gradualità, che viene usata, usando la scheda, nei piani del regolamento, perché questo è stato riportato nei valori del regolamento, che prima non era nei valori del regolamento; chiaramente tenuto conto della specificità che ha questo intervento rispetto ad altri, è stato assorbito nel parametro più alto perché, ad esempio, non si riusciva a capire perché, se il limite è del 30 per cento, qui viene applicato il 50, qual era la discriminante.

Nessun intervento finora sul territorio ha dato percentuali che sono stabilite qui; quindi c'è una specificità, così come lo era allora, lo è anche oggi.

Spero di aver risposto in modo chiaro, anche se magari vi ho annoiato.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Ha chiesto la parola la Consigliera Pandolfi; prego.

**CONSIGLIERA PANDOLFI PAOLA**

Grazie e buonasera.

Allora, io prima di tutto volevo dare una rapidissima risposta anche a quello che è stato detto prima, cioè io allora non ero in Consiglio comunale, ma ero Segretario del PD; quindi queste cose le ho seguite. Noi non siamo mai stati contrari alla reindustrializzazione del centro dell'area ex Alfa; noi eravamo contrari al piano che era stato presentato allora, abbiamo votato contro, che era l'insediamento del centro commerciale con la viabilità stralciata, e avevamo detto che avrebbe portato problemi approvare un piano senza avere prima delle strutture che potessero

dare la certezza di come sarebbe stato ricevuto il cambio di traffico.

Quindi, non abbiamo mai detto che... anzi, noi avevamo chiesto altro su quell'area; no, i piani integrati lo dicevamo perché noi volevamo che ci si dotasse di un PGT, cosa che finalmente abbiamo fatto, noi.

Questo per quanto riguarda il flash.

Per quanto riguarda l'edilizia libera, io ovviamente non sono del settore, a differenza dell'architetto, però, proprio perché non sono del settore, sono voluta andare a cercarmi i parametri per quanto riguarda il costo di un appartamento dell'edilizia libera, sto parlando, perché il Consigliere prima detto che a questo punto uno si sposta di cento metri e prende un appartamento in edilizia libera; vero, però in questo caso non si riuscirebbe ad arrivare ad avere nulla di simile al costo che è stato applicato in questo convenzionamento per quanto riguarda le case acquistate, perché il prezzo medio di compravendita residenziale, appena aggiornato, per Arese, nella periferia di Arese va dai 2008 ai 3000 euro al metro quadro; questo per gli appartamenti in classe energetica A e B.

Nel piano sud noi stiamo parlando di questo tipo di appartamento; se gli appartamenti comunque sono recenti, però entro i 30 anni, ristrutturati d'epoca o di pregio, parliamo di 1.800 - 2.000 euro, ma non sicuramente appartamenti di classe energetica A, come quelli che stiamo trattando.

Sono andata poi a vedere anche i dati delle quotazioni immobiliari, cercando su internet, cosa piuttosto semplice; sono stata in grado di fare anch'io, nonostante non sia del mestiere, e vedo che nelle abitazioni civili in stato conservativo ottimale, come mi aspetterei che sia una casa di nuova costruzione di classe energetica A, si va dai 2.100 a 2.650 euro al metro quadro.

Quindi, io credo anche che sia una buona cosa che il bando, che è stato istituito nel 2017, ci abbia dato un quadro di una necessità, a cui c'è stato comunque modo di rispondere, come

Amministrazione comunale, in modo da riuscire a venire incontro a una lista piuttosto lunga che si era formata, e a riuscire ad assorbire queste esigenze abitative dei nostri concittadini.

Io credo che venire incontro... ci sono dei piani particolari per l'emergenza abitativa, ma tutto ciò che non è emergenza abitativa, ma è difficoltà abitativa, io credo che sia stata un'ottima risposta dell'Amministrazione; e io sono contenta che si sia fatto, ma immagino anche voi, non dubito questa cosa.

Grazie.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Buroni; prego.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie, Presidente.

In realtà, questo intervento l'avevo solo pensato, non avrei voluto farlo, cioè non avevo proprio pensato; però sollecitato dal Consigliere Giudici, una riflessione di carattere squisitamente politico, lascio da parte ovviamente le questioni tecniche, su cui ammetto la mia totale ignoranza. Però dal punto di vista politico invece qualche considerazione mi sento di volerla fare.

Ora, io ritengo, al contrario di quanto magari qualcuno possa pensare, che questa Amministrazione stia, in realtà, gestendo nel modo più saggio possibile una situazione che, appunto, ha ereditato, e di conseguenza lo sto facendo in modo più responsabile possibile; è una delle circostanze per le quali si può anche magari parlare di riduzione del danno.

Io personalmente resto non favorevole a quel tipo di progetto, che è stato a suo tempo approvato, malgrado io all'epoca naturalmente non abbia votato contro, eccetera; ritengo che doverosamente, essendo quella una assunzione di impegno da parte dell'Amministrazione, del comune, delle istituzioni in quanto tali, sia giusto portarla avanti; e quindi... che però questo debba

essere rivisto e ritoccato in tutti i modi possibili, perché si possa trarre il maggior beneficio possibile pubblico.

Di conseguenza, in questo senso ritengo che gli interventi che sono stati fatti, non sono stati sfruttati bassamente, proditoriamente, subdolamente, e magari, appunto, in modo per farsi belli, eccetera; ma sono stati invece un atto di forte responsabilità da parte dell'Amministrazione. Certo, raggiungendo indubbiamente anche dei risultati indubbiamente positivi. Questo è fuori discussione.

Per cui, in questo senso credo proprio che le domande, proprio perché queste cose l'Amministrazione le ha fatte, come maggioranza ci siamo assunti queste responsabilità; quello che sollecitava fare il Consigliere Giudici. Queste domande ce le siamo proprio poste, e abbiamo anche dato delle risposte, che probabilmente testimoniano come chi avrebbe dovuto farsi in precedenza quelle domande, probabilmente non se le era fatte, o non aveva dato delle risposte particolarmente adeguate; cosa che, peraltro, è in parte legato anche al discorso che abbiamo trattato prima di Intese.

Grazie.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Giudici; prego.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

... anche perché stasera ho appreso che il Partito Democratico era favorevole al centro commerciale...

Interventi

No, ma come no? L'ha ha detto prima, cioè noi non eravamo contrari...

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Prego, non il dialogo; facciamo finire e terminare, Consigliera Pandolfi, facciamo finire e terminare il Consigliere Giudici, che ha la parola. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

... cioè qui, alla fine, caro Buroni, è bello poi dire, gestire, ma per gestire vuol dire che qualcuno prima ha investito; hai questo e lo gestisci.

Io ho semplicemente detto che sono favorevole alla gestione dell'intervento fatto precedentemente per l'intervento sociale; ho detto solo che ai tempi, quando è stato progettato questo intervento, che poi capisco le modifiche, però non è che si siano capovolti i parametri o che, sono state delle modifiche apportate, lo sappiamo. Però questo qua vuol dire che comunque chi aveva fatto l'intervento prima, non era proprio così pirla, perché altrimenti non avevate modo di gestirla questa roba qua.

E lo stesso discorso l'ho fatto semplicemente anche sul discorso dell'Alfa Romeo, perché il centro commerciale non lo voleva nessuno; non lo voleva nessuno, difatti l'ha dovuto firmare il Commissario. Non lo voleva nessuno.

Adesso mi si viene a dire che a questo punto non è che state gestendo i soldi della roba, vuol dire che prima non eravate d'accordo sull'intervento di reindustrializzazione dell'Alfa; adesso vi gestite i benefici. E ditemi se non è vero, poi dopodiché ognuno la pensi come vuole, per l'amor di Dio.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Do la parola alla Consigliera Pandolfi.

Approfitto, prima dell'intervento della Consigliera, per ricordare i termini del regolamento, perché vedo una prenotazione da parte del Consigliere Bettinardi, e ci sono già due interventi da parte del Consigliere Giudici, che ha fatto l'intervento maggiore, quindi da dieci e cinque minuti; lei è già intervenuto. E ricordo, quindi, anche al gruppo del PD, vedo che interviene la Consigliera Pandolfi, è il suo ultimo intervento, dopo di che potranno solo intervenire i Consiglieri.

Questo lo ricordo perché intanto magari ce ne dimentichiamo; io sono qua per questo anche.

Quindi, prego, Consigliera Pandolfi.

#### **CONSIGLIERA PANDOLFI PAOLA**

Allora, io l'ho anche ripetuto che noi non eravamo pro centro commerciale, però, Consiglieri, lei si ascolti quando parla; lei ha parlato di essere contraria alla reindustrializzazione dell'area ex Alfa. Quando mai? Reindustrializzazione non vuol dire insediamento di un centro commerciale...

Interventi

No, quello è quella che avevate proposto voi; poi una reindustrializzazione non necessariamente richiede l'intervento di un centro commerciale, infatti noi avevamo fatto delle controproposte all'epoca. Infatti adesso parte anche la parte degli incubatori d'intesa, che era la parte che... di impresa, a furia di parlare di intese, sono andata insieme anch'io; ma quello che ha detto lei, non è quello che ho detto io.

Comunque, in generale, quando si coglie un'eredità di qualche cosa, anche a cui si era contrari, e io rimango contraria sia al piano sud, cioè fosse stato per me non sarebbe mai stato fatto; è stato firmato, si ha una responsabilità amministrativa da portare avanti; quello che potevamo fare era renderlo più disponibile per la nostra città, meno impattante per l'ambiente, aumentare la classe energetica portandola da B, come era prevista, ad A. Però non è che potessimo fare magie. Abbiamo cercato di fare il massimo possibile.

Dopo di che reindustrializzazione di un'area, insediamento di un centro commerciale non è la stessa cosa.

Interventi

#### **PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Però, Consiglieri, basta; vi prego, dialogo no, dialogo no.



Abbiamo già fatto gli interventi; se non c'è più nessuno iscritto a parlare, mi aveva chiesto la parola...

Benissimo, quindi, se non ci sono altri interventi delle persone che possono intervenire; prego, Consigliere Pergoli.

**CONSIGLIERE PERGOLI ILIA**

Sì, buonasera, Presidente.

Io avevo solo da fare una domanda, visto che si è conclusa un po' la campagna elettorale a cui sto assistendo questa sera, adesso per questo punto, poi riprenderà dopo.

Io volevo fare una domanda all'Assessore Ioli. Allora, non ho capito questo pezzo: "Preso atto che il valore complessivo dell'unità immobiliare risulta lievemente superiore a quanto previsto, e pertanto la differenza pari a 135.077,06 verrà scomputata dalle opere di standard qualitativo ancora da individuare e realizzare fuori comparto P.I.I, a carico del Consorzio".

Io non ho capito...

Interventi

Sì, il riferimento, scusi, "è preso atto" esattamente dopo la tabella con gli edifici che sono stati individuati.

Spero di aver... perché l'ho proprio stampata; è la pagina prima rispetto al "Propone al Consiglio comunale di deliberare".

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

No, è chiarissima, Consigliera.

Do la parola al geometra Milani; prego.

**GEOMETRA MILANI**

Allora, premessa: fra i vari oneri a carico degli operatori nell'ambito del programma integrato di intervento, vi erano interventi, cosiddetto di standard qualitativo, fuori comparto, perché ce n'erano alcuni interni al comparto, vedi i locali destinati a sede della farmacia, altre due sedi all'interno della

struttura dell'ambito; e poi vi erano una serie di interventi all'esterno, per un ammontare complessivo di circa, arrotondo, 7 milioni di euro.

Nell'ambito della modifica all'ultima convenzione, il terzo atto integrativo, si è convenuto che un di cui di questi 6 milioni venisse trasformato in cessioni di alloggi per edilizia residenziale pubblica; quell'importo che aveva detto l'Assessore, due milioni e mezzo.

Ora, dato che non si poteva spezzare il valore degli appartamenti nella cifra esatta dei 2 milioni 570, eccetera, l'importo degli appartamenti è leggermente superiore a quello convenuto.

Pertanto, dai 7 milioni di euro si dovrà dedurre un valore non più di 2 milioni e mezzo, ma di 2.700.000.

Quindi, le opere che si andranno a realizzare, che sono ancora da definirsi, nel proseguo della trasformazione dell'area come opere pubbliche, saranno di valore leggermente inferiore rispetto alla differenza tra 7 milioni e quello, il valore che era preventivato che fosse destinato ad edilizia residenziale pubblica.

Questa è la motivazione.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se ci sono altri interventi, altrimenti metterei al voto il punto all'ordine del giorno.

Benissimo, quindi prego, Consiglieri, possiamo votare il sesto punto all'ordine del giorno.

Abbiamo votato tutti, 11 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Anche su questo punto non c'è.

Possiamo proseguire; grazie, geometra Milani.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 17 : PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO  
COMUNALE DI VIALE VARZI, 13 - DETERMINAZIONI IN MERITO.**

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Settimo punto all'ordine del giorno: concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio comunale di viale Varzi 13, e determinazioni in merito.

Per questo punto all'ordine del giorno do la parola all'Assessore Tellini; prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Nell'aprile del 2013, con delibera commissariale, il centro natatorio di via Varzi, la piscina che è all'interno della struttura, vicino alle scuole, è stata affidata a Lombardia Nuoto.

L'affidamento è in scadenza e, di conseguenza, procediamo con il definire i criteri per la riaggiudicazione della gestione dell'impianto per gli anni dal 2018 al 2023; l'importo a base di gara è superiore rispetto a quello che oggi è oggetto della convenzione, e quindi l'importo che andiamo ad indicare è pari a 25.000 euro.

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Se ci sono interventi; intanto credo che ci abbia lasciato il Consiglio il Consigliere Muratori. Per cui lo faccio uscire dall'Aula.

Se ci sono interventi, Consiglieri, prego. Consigliere Giudici, ha la parola.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

Solo per un chiarimento.

Al punto 7 dice "Concessione servizio di gestione dell'impianto", cioè vuol dire che è già stata fatta la gara, è già stato esplicitato... concessione?

Interventi

C'è scritto: "Concessione servizio di gestione dell'impianto natatorio comunale di via Varzi, determinazioni in merito", immediatamente esecutivo.

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Adesso, Consigliere, do la parola all'Assessore, così le spiega. Va bene?

Prego, Assessore Tellini.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Questo è lo schema di concessione, che sarà alla base, cioè il bando verrà fatto con questo schema di concessione.

Interventi...

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

No, noi definiamo, stasera noi votiamo i criteri con cui andremo a inserirli nella bozza di concessione, che abbiamo spiegato in capigruppo e che sono le riduzioni tariffarie, le agevolazioni...

Consigliere Giudici, io sto parlando con lei, mi ascolti; mi ascolta?

Interventi ...

Non ci nascondiamo dietro alla riunione dei Capigruppo, dove Lei non c'è; la concessione...

Interventi ...

No, mi scusi, sto parlando io e Le chiedo di ascoltare...

Interventi

Vuole la parola, Assessore?

Interventi

Noi stiamo andando a definire i criteri per la concessione, okay? Non c'è una...

Do la parola all'Assessore Tellini che motiva e spiega la delibera, e poi possiamo proseguire con gli interventi.

Prego, Assessore...

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Allora, la delibera che sottoponiamo è ben descritta ed è ben articolata.

Allora per precisare meglio e forse rispondere in modo soddisfacente alla domanda del Consigliere Giudici, leggo il primo pezzo, in modo che sia evidente che, in realtà, noi stiamo solo proponendo lo schema di concessione: "Richiamata la deliberazione commissariale, adottata con i poteri di Consiglio comunale l'11 aprile 2013, avente ad oggetto: gestione impianto natatorio comunale di via Varzi 13, con cui si deliberava di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri generali per la concessione a terzi della gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto natatorio; la concessione dovrà avvenire con carattere preferenziale a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche..."

Interventi ...

Do lettura...

Allora, il tema è che noi qui in premessa abbiamo indicato il punto di partenza e tutte le determinazioni assunte dal Commissario per fare, sostanzialmente, il bando; lo schema che noi ora sottoponiamo alla vostra attenzione replica esattamente lo schema concessorio adottato con delibera commissariale, appunto, del 2013, fatto salvo per l'importo di canone concessorio che è

stato da noi incrementato. Quindi, sostanzialmente, si andrà ad avere una concessione che darà all'Ente un canone maggiore rispetto a quello ad oggi percepito.

Dalla lettura del testo si evince, e viene ribadito ed è precisata la parola "ribadito", che noi stiamo sottoponendo al Consiglio comunale modalità di affidamento della gestione dell'impianto; quindi, non c'è dubbio che sia lo schema che noi adotteremo, e i contenuti che vengono approvati questa sera sono quelli che saranno oggetto del bando per la concessione.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Un attimo, le do la parola; un attimo, Consigliere, è senza microfono e non si sente...

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Io non sono arrabbiata, sto cercando...

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

Ma non vorrei essere maleducato, ma è una questione di precisazione, cioè alla fine stasera approviamo i criteri per assegnare.

Allora, approvazione dei criteri per aprire il bando per la concessione; approvazione dei criteri, non approvazione della concessione. È questo che voglio dire.

Qui uno, un ignorante come me legge e dice: "Hanno approvato la roba", di fatti io ho detto: "Avete già fatto il bando?", e c'è l'approvazione della concessione; e poi mi volete far credere o no?

Dite che l'ordine del giorno è stato fatto male, e siamo tutti d'accordo; non muore nessuno.

Però farci passare...

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Consigliere Giudici, al di là che non ci dobbiamo fermare all'oggetto, ma io spero che si leggano le delibere, e leggendo la delibera si capisce.

Interventi

Mi scusi, anche non voglio essere maleducata, però glielo devo dire: non fermiamoci all'oggetto. all'interno si capisce perfettamente, l'ho capito anch'io che, guardi, faccio veramente fatica con le delibere, che mi incasinano la vita; però glielo dico, l'ho capito anche io.

Adesso mi faceva notare il dottor Ceriani, per venirle incontro e capire, al punto all'ordine del giorno è scritto: concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio, bla bla bla, determinazioni in merito; cioè all'interno lei trova la determinazione con cui noi stabiliamo i criteri che, come diceva giustamente l'Assessore Tellini, sono quelli, eccetto il canone, vecchi, che sono, se non sbaglio, Assessore, delle tariffe particolari per le persone sopra i 65 anni, la disponibilità dell'impianto per le scuole e per gli oratori e per i centri estivi; tutte quelle cose che c'erano prima.

Non è che noi stiamo affidando, noi stiamo definendo i criteri; mi spiace che non è d'accordo con la determinazione dell'oggetto, che viene fatta dagli uffici. Farò notare che lei non è d'accordo, ma non fermiamoci all'oggetto che è chiaro: concessione servizio e determinazioni in merito. Dopo di che nella delibera, secondo me, è ben chiarito, tanto che ce l'ho fatta anch'io.

Chiede un intervento l'Assessore Tellini; prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

No, solo un rafforzativo di quanto ha detto il Presidente.

Noi abbiamo scritto: concessione, non abbiamo scritto: affidamento; la concessione... allora per procedere con la concessione, bisogna fare il bando.

Quindi, noi non abbiamo scritto: comunicazione su affidamento.

Quindi, adesso posso provare a ragionare con l'ufficio sul testo, però sinceramente non...

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se ci sono altri interventi; spero di non aver inibito gli interventi dei Consiglieri; altrimenti possiamo proseguire e mettere in votazione.

Benissimo, mettiamo in votazione, Consiglieri, concessione del servizio dell'impianto natatorio; prego.

Siamo 15 presenti perché il Consigliere Muratori ha lasciato l'Aula, quindi l'ho tolto, appunto, dalla compiuta dei presenti. Quindi 11 favorevoli e 4 astenuti.

Su questo punto all'ordine del giorno abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità, solo un attimo e tra poco comparirà la votazione sul microfono. Prego, Consiglieri, possiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Abbiamo votato tutti, siamo 12 favorevoli e 3 astenuti.



**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 18 : PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA  
DI ARESE - DETERMINAZIONI IN MERITO.**

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Possiamo passare all'ottavo punto all'ordine del giorno; passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: la concessione del servizio di gestione della scuola civica di musica Arese, determinazioni in merito.

Per questo punto ha la parola l'Assessore Augurusa; prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Buonasera.

Lo faccio con qualche timore, ovviamente, perché la forma utilizzata è esattamente quella di prima, però suggerirei a tutti di utilizzare più la grammatica, in questo caso, che non la giurisprudenza, perché è evidente che siamo di fronte a una dichiarazione che è semplicemente un sostantivo, non è altro.

Quindi, la concessione segue poi, ma insomma il tema forse l'abbiamo affrontato; quindi lo dico con un po' di timore, ma il senso è che noi proviamo ad approvare lo schema di successiva concessione, mettiamola così, per l'affidamento della scuola civica di musica.

Ciò detto, allora noi dal 2001 abbiamo questa struttura, come sapete; la struttura in precedenza non era in concessione, ma era nella sua origine in appalto di servizio, sostanzialmente era un contratto, quello che oggi chiameremmo un contratto di servizio,

successivamente è stata cambiata; veniamo da gli ultimi tre anni, ebbene sì, sono già passati tre anni anche da questo, dove l'affidamento è stato fatto con gara, appunto, in concessione attraverso un canone concessorio, dove gli anni scolastici erano quelli appunto, l'ultimo triennio di riferimento 2015/2016, fino al 2017/2018. Ricordo che qui siamo con un periodo delle unità che corrispondono a quelle di una scuola, e quindi hanno le annualità a cavallo del periodo.

Dove la sede della scuola di civica di musica ha avuto delle vicissitudini molto complesse, ricorderete che prima stava sotto la scuola media, la scuola media di via Col di Lana; poi da ormai un paio d'anni, circa un anno e mezzo, abbiamo trovato una sede definitiva, mi auguro, che è quella del liceo Falcone Borsellino, dove però questo è rilevante rispetto esattamente al meccanismo di concessione, cioè allo schema; nello schema di concessione noi abbiamo previsto, da sempre, che l'uso degli spazi fosse in comodato d'uso gratuito, qualora lo spazio fosse di proprietà dell'Ente comunale. in questo caso lo spazio è della Provincia di Milano, e quindi al valore di contributo, su cui adesso verrò a dire, abbiamo aggiunto fin dallo scorso anno un contributo aggiuntivo, quantificabile in 5.000 l'anno scorso e 6.000 quest'anno, euro, che vanno a coprire l'utilizzo di spazi che non sono tipicamente nostri.

Quindi, nello schema di convenzione il Comune di Arese mette, da un lato, una quota che, di fatto, è una partita di giro, che corrisponde ai 6.000 euro quest'anno, 5.000 l'anno scorso, e poi a un contributo aggiuntivo, che è esattamente il contributo a base d'asta.

Cosa intendo? Intendo che questo contratto di servizio è un contratto di servizio di una scuola, e tuttavia è un contratto di servizio non a copertura piena; quindi non si autoalimenta da solo.

Quindi noi, di fatto, per tenere il punto di equilibrio, aggiungiamo un contributo annuale, che è il punto di pareggio tra le entrate e i costi.

Nello scorso triennio questo valore a base d'asta era stato poi chiuso a 22.200 euro più IVA; quest'anno dal piano economico finanziario scende a 21.000 euro.

Come si calcola questo valore? Giusto perché lo schema sia chiaro a tutti. I ricavi, cioè il valore di convenzione che, nel caso specifico, è 93.500 euro anno, quindi per tre anni sono 280.000 euro, meno i costi; nei costi annuali, che stanno intorno se non ricordo male a 76.000 euro, direi l'80 per cento, o l'85 per cento dei costi riguardano di fatto il costo degli insegnanti, in questo senso.

Quindi, ricavi meno costi, danno questo delta, questo contributo.

Quindi, a pareggio la scuola ci va attraverso un valore di contribuzione, che è anche il valore, è la quota che il Comune mette a disposizione della scuola per poterla portare a pareggio, che è in questo caso di 21.000 euro.

Le caratteristiche principali di questa concessione ovviamente sono quelle che i prezzi debbano essere... il costo dei corsi debba essere quello distinto tra residenti e non residenti, quindi con un valore di vantaggio per i residenti; e ci sono un altro paio di condizioni, una è quella per tariffe agevolate per le famiglie meno abbienti; e l'altra quella per i nuclei familiari che presentano più di un iscritto.

Devo dire obiettivamente che quest'ultimo parametro è stato un elemento anche di complessità per la scuola stessa, perché molto spesso si iscrivono, siccome è sufficiente iscriverlo, io non li ho iscritti, ma se dovessi iscriverlo, due figli, iscrivo uno a un corso semplice, l'altro a un secondo corso più complesso, in realtà questo meccanismo di scontistica mi consente di fare il costo più remunerativo, più remunerativo per la scuola, a un valore decisamente più basso.

Questo è stato, ci sono dei grafici che avete trovato allegati alla delibera, che dicono appunto che il punto di equilibrio di questa scuola è determinato soprattutto dal fatto che i costi più remunerativi spesso sono messi in difficoltà da questo meccanismo, ma d'altra parte è una delle ragioni per cui abbiamo voluto tenere la scuola finanziata.

Ripeto, questo è un servizio non essenziale e tuttavia, sulla base della tradizione e di qualche considerazione, che evidentemente è anche di natura politica, non solo la nostra Amministrazione, ma anche quelle precedenti hanno fatta, direi sostanzialmente in linea, si è deciso che anche un servizio non essenziale può essere mantenuto, pur non essendo interamente coperto e finanziato. Questa è una valutazione anche per il futuro prossimo.

Quindi, il triennio su cui facciamo questo schema di concessione per l'affidamento, è il triennio quindi 18 e 19, fino a 20 e 21; quindi il periodo è da giugno, da giugno c'è la gara, quindi il periodo da giugno di quest'anno, dal 18, fino a giugno del 2021.

Credo di aver detto le cose più importanti, penso. Grazie.

Resto a disposizione per chiarimenti eventuali.

#### **PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Prego, Consiglieri, se ci sono interventi.

Vedo che non ci sono interventi, quindi metto immediatamente ai voti la deliberazione, il punto all'ordine del giorno. Prego, possiamo votare l'ottavo punto all'ordine del giorno, la concessione della civica scuola di musica. Prego, Consiglieri.

Abbiamo votato tutti, 11 favorevoli e 4 astenuti.

Su questo punto abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità, solo un attimo; prego, Consiglieri, è possibile votare l'immediata eseguibilità.

Abbiamo votato tutti, siamo 11 favorevoli e 4 astenuti.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 19 : PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018  
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DENOMINATA CSBNO.**

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno, che è il nono, ed è l'esame ed approvazione del bilancio di previsione 2018 dell'azienda speciale consortile, denominata CSBNO. Anche per questo punto do la parola all'Assessore Augurusa; prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Sì, grazie a Dio, non si tratta di concessione, quindi possiamo essere più sereni nell'approccio.

Allora, qui vorrei solo introdurre velocemente con un appunto, che pongo a questo Consiglio comunale, perché noi in realtà andiamo ad approvare il bilancio di previsione 2018 di un ente, che è un'azienda speciale, che è dotato di una assemblea, e la quale assemblea ha già approvato il bilancio di previsione; ora lo dico perché utile che, insomma, un ente deliberativo come il Consiglio comunale prenda atto che anche su questi punti ci sono interpretazioni diverse.

Lo dico a Ceriani che svolge la funzione di Segretario, in questo caso, e cioè l'idea che noi abbiamo degli organismi in house, dove le assemblee, che sono assemblee deliberative, che quindi ratificano delle decisioni a tutti gli effetti, prima

votino in quei luoghi, e poi si domandi ai Consigli comunali di votare nuovamente.

Ora, ovviamente qui c'è un'anomalia, lo dico perché è utile che i Consiglieri, che voteranno anche questa sera, ed è un'anomalia interpretativa. Vale esattamente sul principio delle aziende speciali. Il soggetto contabile, la sezione contabile della Corte dei Conti ha posto esattamente questo problema sulla AFOL Metropolitana, che è esattamente con le stesse caratteristiche, e cioè di fronte alla richiesta di un Comune che aveva chiesto di specificare se le aziende speciali in quanto enti partecipati in house avessero l'obbligo di votare in Consiglio comunale i bilanci previsionali prima o dopo la delibera di Consiglio comunale; c'è un tema interpretativo, che non è ancora chiaro.

Quindi, noi oggi facciamo questo atto, annuncio a questo Consiglio che AFOL Metropolitana, del quale mi onoro di presiedere il comitato territoriale, avanza un'ipotesi di interpretazione autentica su questa materia, e cioè sul fatto che i Consigli comunali debbano poter approvare i bilanci preventivi, che peraltro non sono prescrittivi, ma sono orientativi, quando esistono analogamente assemblee; questo non è solo un vezzo, o un problema giuridico, è il fatto che se per caso un Consiglio comunale dovesse decidere di respingere un bilancio preventivo, che un'assemblea plenaria, in questo caso di trentanove Comuni, nel caso di AFOL di sessantasette, ha approvato, non si capisce come se ne viene fuori dal punto di vista giuridico. Nel senso che teoricamente l'ente socio ha respinto qualcosa che ha approvato da un'altra parte.

Quindi, dal punto di vista... qui è auspicabile, in questo caso, che una richiesta di interpretazione autentica venga da un Comune; noi ci stiamo facendo parte attiva, perché in quella situazione qualche Comune si senta di fare nuovamente la domanda alla Corte dei Conti per capire come se ne viene fuori.

Ecco, ciò detto, noi andiamo, forse, in modo ridondante ad approvare il bilancio di previsione 2018 del Consorzio bibliotecario.

Si tratta di un bilancio di previsione di un'azienda che, come con tutti conoscete, è un'azienda piuttosto consolidata; ha festeggiato nel 2017 il ventesimo anno di attività, quindi piuttosto solida; gestisce, ho detto 39, ho sbagliato, 33 Comuni, anche perché erano 34, ma come sapete il Comune di Garbagnate è uscito dal consorzio esattamente quest'anno, cioè nel 2017, con effetti che possono per certi versi essere anche dirompenti rispetto alla gestione dei servizi bibliotecari, ma questa è una scelta legittima di un Comune a noi vicino; e soprattutto è in una fase molto particolare, cioè è in scadenza di consiglio di amministrazione, quindi questo bilancio il consiglio di amministrazione, se avete per caso curiosato la delibera, la reazione del consiglio di amministrazione sul bilancio, dice: noi ci assumiamo una previsione di indirizzo, che ovviamente, siccome siamo in fase di rinnovo, non saremo poi noi in grado di portare avanti, ma che affideremo ad altri.

Il bilancio si compone, vale circa tra i 5 e i 6 milioni di euro, il bilancio nel suo complesso, ma ha una dimensione piuttosto sbilanciata perché, come sapete, il consorzio bibliotecario agisce sostanzialmente su due filoni di indirizzo: uno riguarda i servizi delegati, cioè i servizi che sono paradossalmente l'attività principale, il core business, del consorzio bibliotecario, che sarebbero l'attività principale del consorzio bibliotecario, che sono appunto la gestione delle biblioteche e dei servizi bibliotecari; in realtà, questo valore vale uno dei 5 milioni, perché ben 4 milioni di euro di ricavi sono invece derivanti dai cosiddetti servizi a richieste, cioè tutte quelle altre attività che su richiesta dei singoli Comuni il consorzio bibliotecario svolge.

Suggerirei, per chi ne ha ovviamente la curiosità e il tempo e la passione, di leggere questa interessante relazione al bilancio, perché il consorzio lancia alcune linee di indirizzo, che fino ad oggi sono state perseguite un po' poco. La prima riguarda, per esempio, il fatto che se stiamo dentro un aggregato complessivo, è evidente che il principio generale, che stabilisce quale dovrebbe essere il funzionamento dell'azienda speciale in house, cioè comunque con affidamento diretto, dovrebbe essere esattamente la gestione delle biblioteche; se, in realtà, i Comuni non realizzano la gestione delle biblioteche, il consorzio bibliotecario in una sua parte determinante ha un elemento anomalo.

Noi, come sapete, lo abbiamo fatto in parte, abbiamo fatto una scelta, che è stata quella di gestire il turnover, in particolare gestire il servizio reference, con il contratto di servizio che abbiamo appena sottoscritto, che vale per un triennio; ma siamo tra i pochissimi Comuni che hanno fatto questo tipo di scelte. Molti Comuni tengono, ovviamente legittimamente, ma con un principio decisamente diverso da quelle che sono poi le impostazioni, che gli stessi Comuni soci votano in assemblea, e con l'idea che, insomma, il mantenimento della gestione bibliotecaria in modo diretto, cioè attraverso i soli propri dipendenti, rappresenti di fatto una sovranità del Comune stesso.

Non c'è dubbio che sia così sul fronte della gestione, al tempo stesso questo può comportare dei problemi dal punto di vista della crescita qualitativa; e questo è un tema su cui noi ci siamo posti il problema, e lo stiamo affrontando; altri Comuni se lo stanno in qualche modo ponendo.

Il bilancio, vi dico solo le cose principali, poi se volete, insomma, c'è una tabella molto dettagliata, si muove su queste due direttive; la prima questione che mi sento di segnalare soprattutto è quella che interviene sulla cosiddetta sezione economica, e cioè sul trasferimento, lavori in economia, quindi l'attività privilegiata, quella della gestione biblioteche, è stato ripristinato anche quest'anno, come nel 2017, il contributo



regionale di 110.000 euro; è un valore basso rispetto a un trasferimento regionale, è un valore basso rispetto all'impianto dei 5 milioni, ma mi sento di doverlo sottolineare perché, se ricordate, qualche anno fa anche questo Consiglio comunale ha partecipato, scrivendo una lettera, la lettera dei Sindaci, approvando un ordine del giorno, e chiedendo cioè che le biblioteche fossero in qualche modo finanziate, continuassero ad essere finanziate dal bilancio regionale.

Questo meccanismo è stato con grande difficoltà reintrodotta perché, vorrei ricordarvi la genesi, insomma, si è trattato... il principio era: introduzione con una legge regionale, dopo di che negli anni, stiamo parlando degli anni dal 2013 sostanzialmente al 2016, questo trasferimento prima era stato trasferito alle Province, poi la Provincia di Milano lo aveva tolto definitivamente; quindi noi eravamo privi, di fatto, di una cifra importante. Non a caso questa cifra corrisponde, grosso modo, allo sbilancio che avevamo previsto, e che poi non si è realizzato, di 150.000 euro che, se ricordate, aveva richiesto al consorzio bibliotecario, anche lì in assemblea soci e non nei Consigli comunali, la modifica del fondo di dotazione, e cioè della possibilità che il fondo di dotazione, cioè quella struttura destinata agli investimenti, un po' come la casa di riposo, per ricordarci qualcosa a noi familiare, potesse essere in quota parte utilizzata per la gestione delle spese correnti, quindi per fare in modo che in caso di perdita si potesse far ricorso a risorse proprie, senza doverle chiedere ancora una volta ai Comuni, che aumentavano la loro quota pro capite.

Questa operazione è stata fatta sul piano teorico, cioè dal punto di vista... il fondo di dotazione è cambiato, ma nei fatti poi, anche perché una serie di interventi una tantum, che hanno riguardato i progetti europei, che hanno riguardato più teca, che è una delle cose su cui mi soffermo solo 30 secondi perché mi pare importante che anche la nostra comunità, più che il nostro Comune, le prenda in seria considerazione, ha permesso, quegli interventi

una tantum hanno permesso di non dover ricorrere al recupero di quella quota parte del fondo di dotazione.

Ricordo che ogni volta che si utilizza quota parte del patrimonio, il valore dell'impresa scende complessivamente.

Ultima cosa, è questo termine più teca, che ha un valore ancora inferiore, è stato messo a preventivo 80.000 euro, nel consorzio, nei 33 Comuni; la questione di più teca, è una questione però di fidelizzazione. Credo tutti sappiate che è possibile fare una tessera sostenitore alla biblioteca, appunto la più teca; è una forma di fidelizzazione, che ovviamente chiama in campo, anche nel dibattito politico, l'idea che il finanziamento delle biblioteche, non più completamente gratuito dal punto di vista dell'offerta, possa essere in qualche modo rafforzato attraverso un coinvolgimento dei propri cittadini.

Questa questione, che ha creato non poco dibattito, sia per l'intervento diretto dei cittadini, qualcuno l'ha percepita come una tassa occulta, ancorché fosse volontaria, ma sia soprattutto perché si era inserito, a un certo punto e non ha avuto esito molto lungo, l'idea che coloro i quali avessero fatto la tessera potessero accedere a dei servizi privilegiati, innescando ancora una volta un problema aggiuntivo; nei fatti, questa partecipazione volontaria ha determinato un importo di 80.000 euro, cioè un importo quasi grande quanto il trasferimento regionale.

E quindi è una questione su cui il consiglio amministrazione nel bilancio di previsione prova ad insistere.

Non c'è dubbio, però, e chiudo, che non si può immaginare di gestire un'azienda con meccanismi di intervento una tantum, che il consiglio di amministrazione fa una previsione molto interessante per i prossimi anni, dicendo che questa azienda deve stare in equilibrio da sola, in modo autonomo, raggiungendo qualcosa tra gli 8 e i 10 milioni di euro, cioè raddoppiando le condizioni attuali; per poter raggiungere questa condizione però è utile che anche questo Consiglio comunale, esattamente come l'assemblea dei soci, sappia che l'unico meccanismo per raggiungere questo tipo di

condizione, e sono due sostanzialmente: uno è che si acquisisca l'idea che la gestione delle biblioteche venga fatta dal consorzio bibliotecario, cioè da un'azienda speciale, in futuro, cioè che la gestione del turnover dei dipendenti comunali venga sostituito, di fatto, con personale esterno, e cioè personale bibliotecario; e due, è che la biblioteca... tenete conto che questo territorio, cioè il territorio del consorzio, ha un'area che copre 800.000 abitanti, quindi 800.000 abitanti siamo intorno al terzo - quarto Comune d'Italia, mettiamola così, potenziale; quindi un servizio offerto su un'area così vasta, su una utenza così vasta, può potenzialmente avere una crescita importante.

La seconda questione è che si confermi quella tendenza a costruire il consorzio come rete delle reti, cioè di connessione con gli altri consorzi bibliotecari; ci sono esperienze interessanti che riguardano il nostro consorzio con l'area di Bergamo, in particolare; con la Sardegna; con qualche esperienza nel Lazio; e cioè l'idea che la connessione delle biblioteche si estenda oltre il perimetro tipico della provincia di Milano. Questo cosa contribuisce? Contribuisce a fare sostanzialmente due cose: uno, ad avere il prestito interbibliotecario ancora più forte; e due, avere il valore del patrimonio significativo, perché quanto più aumentano i ricavi nel suo complesso, tanto più il valore patrimoniale ha significato.

Quindi, con queste cose che vi ho detto, e che non so quale entusiasmo vi abbiano creato, si propone l'approvazione del bilancio preventivo 2018.

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se ci sono interventi, Consiglieri, altrimenti possiamo mettere...

Prego, Consigliere Castelli, un attimo; prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Solo una cosa per quanto riguarda il bilancio, cioè chiarita un po' la parte del trasferimento regionale, che è stato annullato, poi ha creato difficoltà, adesso è stato ripristinato.

A quanto ammonta? Che differenza ha rispetto a quello che c'era prima? E se il filtro, l'interfaccia è ancora l'area, la città metropolitana, perché la provincia, che ora non c'è più, se è la città metropolitana?

Cioè un po' di chiarezza, e quanto incide sul bilancio; solo questo. Grazie.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Prego, Assessore; solo un attimo, io do la parola.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Sì, forse non mi sono spiegato.

Allora, l'incidenza, ovviamente se stiamo parlando di 110.000 euro di trasferimento, su un bilancio di 5 milioni e nove, fate voi il calcolo. Infatti dicevo che l'incidenza non è tale da determinare; c'è un'incidenza simbolica però obiettivamente, nel senso che il valore è un valore di trasferimento dalla Regione al sistema bibliotecario.

Non c'è la città metropolitana per la ragione stessa che con un blitz, direi, di cui il nostro Sindaco può raccontarci qualcosa di più; un blitz fatto, credo, un paio di anni fa, se non ricordo male, forse due o tre anni fa, la competenza, la delega sulla biblioteca e sulla cultura è stata spostata in Regione; quindi, di fatto, il dialogo non è con città metropolitana, ma direttamente con Regione.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo mettere ai voti la delibera. Prego, Consiglieri.

Abbiamo votato tutti, 11 favorevoli e 3 astenuti.

Su questo punto abbiamo la votazione dell'immediata eseguibilità, solo un attimo; prego, Consiglieri, è possibile votare l'immediata eseguibilità.

Abbiamo votato tutti, 11 favorevoli e 3 astenuti.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 20 : PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E  
L'ASSOCIAZIONE PENSIONATI PER LA CITTA' PER LO SVOLGIMENTO DI  
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI - TRIENNIO 2018/2020.**

**PRESIDENTE CERA VERONICA**

Possiamo passare al decimo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione di schema di convenzione tra il Comune di Arese e l'associazione pensionati per la città per lo svolgimento di attività socialmente utili per il triennio 2008/2010.

Per questo punto do la parola all'Assessore Scifo; prego, Assessore.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie, buonasera a tutti.

Solo un brevissimo commento.

Allora andiamo ad approvare questa convenzione, che ha durata triennale; dopo una precedente convenzione che invece è dello scorso anno, è stata firmata con valenza annuale, quindi con un atto di Giunta, per via del fatto che l'associazione ha voluto verificare la sostenibilità della nuova modalità di convenzionamento, che prevede non più contributi diretti, ma rimborsi spesa; quindi sulla base della valorizzazione dell'attività svolta.

E con piacere, insomma, che abbiamo constatato e condiviso che anche per loro questa modalità potesse essere sostenibile; e,

quindi, appunto siamo passati a considerare nuovamente il convenzionamento di lunga durata.

Peraltro, con altrettanta soddisfazione, perché oggettivamente i pensionati per la città svolgono un ruolo molto importante per tutta la comunità, come è ben noto, ma l'impegno loro richiesto è sempre maggiore, per certi versi; se pensate solo appunto al compito di apertura e chiusura degli spazi in relazione alle diverse attività e iniziative che si svolgono qui al centro civico, all'auditorium, insomma in tutti gli spazi in cui sono coinvolti, che oggettivamente, siccome le iniziative sono aumentate, la richiesta e il loro impegno è altrettanto aumentato.

Dall'altra parte, però, c'è l'oggettiva difficoltà di reperimento di nuovi volontari; quindi, insomma, anche per loro oggettivamente è un onere importante. E il fatto che abbiano deciso di sottoscrivere una convenzione con durata triennale, vuol dire che si stanno impegnando a garantire, appunto, continuità, nonostante questi affaticamenti.

E quindi di questo ovviamente li ringraziamo, e gli siamo estremamente grati e riconoscenti.

L'unica nota di differenza rispetto alle attività che erano nelle precedenti convenzioni, se avete notato, sta nel fatto che oltre all'attività di apertura e chiusura degli spazi, l'altra principale attività, che è legata ai trasporti sociali, è venuto meno l'impegno legato all'area ambiente, ossia il loro tradizionale contributo sul presidio al parchetto di San Pietro, che appunto affiancavano l'Amministrazione, integrando attività sia di polizia, che di controllo di quell'area. Proprio alla luce delle difficoltà di cui vi ho parlato, appunto, sono state privilegiate le altre due aree di attività.

Però su questo, appunto, ci sono già altri soggetti che ci stanno dando una mano, su questi fronti, e il riferimento è a un iter, quindi, in qualche modo... poi ugualmente questa attività di affiancamento su quell'area è garantita.

Quindi, io mi fermerei qui, insomma la sostanza erano queste le cose che volevo sottolineare.

**PRESIDENTE CERECA VERONICA**

Grazie, Assessore.

Se ci sono interventi, o domande, altrimenti possiamo mettere ai voti la deliberazione.

Benissimo, non c'è nessuno, possiamo votare l'atto allora. Quindi, metto in votazione lo schema di convenzione tra il Comune di Arese e l'associazione pensionati per la città; prego, Consiglieri.

14 presenti, 12 favorevoli e 2 astenuti.

Su questo punto votiamo l'immediata eseguibilità; prego, Consiglieri, è possibile votare ora.

12 favorevoli e 2 astenuti.



**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 21 : PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 28 MARZO 2018**

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E  
L'ASSOCIAZIONE CIRCOLO RICREATIVO COL DI LANA DI ARESE PER LA  
CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DEI LOCALI SITI IN VIA COL  
DI LANA 10 PIANO TERRA - TRIENNIO 2018/2020.**

**PRESIDENTE CEREVA VERONICA**

Per cui possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione di schema di convenzione tra il Comune di Arese e l'associazione circolo ricreativo Col di Lana di Arese per la concessione in comodato d'uso gratuito dei locali siti in via Col di Lana 10, piano terra, per il triennio 2018/2010. E anche su questo punto lascio la parola all'Assessore Scifo; prego, Assessore.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Grazie.

Sì, anche su questo un brevissimo commento. La convenzione anche in questo caso ha natura triennale; lo scorso novembre c'è stato un avvicendamento delle cariche del circolo ricreativo di via Col di Lana e l'ex gruppo anziani, per intenderci, per via del fatto che, appunto, è stato nominato un nuovo presidente e un nuovo direttivo, che hanno accolto con entusiasmo questo nuovo impegno, nel senso che stanno cercando certamente, come è usuale in queste fasi di cambiamenti di cariche, di implementare nuove attività, nuove proposte e, insomma, di mettere qualche energia in più e diversa rispetto a quello che avveniva precedentemente, pur

nella continuità, nel senso che parte poi del direttivo del circolo, in realtà, è rappresentato da alcune colonne storiche, senza le quali naturalmente anche questo altrettanto impegnativo servizio sarebbe difficile da sostenere.

Nel senso che, come avete visto, vengono garantite degli orari di apertura dello spazio, che vanno dal lunedì al venerdì, nella fascia mattutina e pomeridiana, e poi la domenica pomeriggio per le attività più ormai consolidate, soprattutto legate all'attività di ballo.

Ma la cosa che è interessante e che ormai è entrata un po' nell'abitudine, senza che questo venga vissuto in modo né conflittuale, né tanto meno come una sottrazione, è che lo spazio, che lo concediamo al circolo ricreativo per l'attività fondamentale legate alla socializzazione e ricreazione degli anziani, viene dato anche in concessione d'uso gratuito ad altra associazione nelle ore in cui gli anziani non lo utilizzano; quindi, fondamentale tutte le sere il centro anziani è occupato, così come capita anche in altri momenti del fine settimana. Questo perché, appunto, la logica è quella di rendere questo spazio, così come gli altri, quanto più fruibili da più soggetti, insomma, possibili del territorio.

Quindi, questo meccanismo funziona, e direi che anche questo è, insomma, una buona cosa.

**PRESIDENTE CERIA VERONICA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Giudici; prego.

**CONSIGLIERE GIUDICI CARLO**

Quand'è che scadeva la concessione di questo? La vecchia concessione?

Interventi ...

È in proroga?

Interventi ...

Nel 2017, siamo al 2018.

**ASSESSORE SCIFO BARBARA**

Questa che andiamo ad approvare oggi vale dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020; quella precedente si era conclusa nel 31 dicembre 2017. Adesso in questa fase, in questi mesi transitori, questo ha valenza retroattiva, nel senso che parte dal..

**PRESIDENTE CEREÀ VERONICA**

Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere ai voti l'ultimo punto all'ordine del giorno; prego, Consiglieri.

Abbiamo votato tutti, 13 favorevoli e 1 astenuto.

Anche su questo punto abbiamo da votare l'immediata eseguibilità; prego, Consiglieri, possiamo votare ora.

Abbiamo votato tutti, siamo 13 favorevoli e 1 astenuto.

Vi ringrazio, e dichiaro chiusa la Seduta del Consiglio comunale. Buenanotte.